



COMUNE DI VILLACIDRO
PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE
CIVILE**



PARTE GENERALE

Committente: Comune di Villacidro	
Il responsabile del Servizio Ing. Severino Porcedda	I Tecnici <i>Geol. Alessandro Piga</i> <i>Ing. M. Cristina Floris</i> <i>Geol. Roberto Lovico</i>

Data	Titolo elaborato	Elaborato
Dicembre 2021	RELAZIONE GENERALE	1



ASPETTI GENERALI	5
PREMESSA	5
STRUTTURA DEL PIANO	6
RELAZIONI DEL PIANO CON GLI ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	9
VALIDITA', CONTROLLO ED EFFICIENZA DEL PIANO	9
INQUADRAMENTO NORMATIVO	10
DESCRIZIONE DEL TERRITORIO	11
INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO	11
CARATTERI TERRITORIALI, AMBIENTALI E PAESAGGISTICI	12
USO DEL SUOLO	12
CARATTERI CLIMATICI E REGIME TERMO-PLUVIOMETRICO	18
DATI ANEMOMETRICI	22
CARATTERI GEOLOGICI	23
CARATTERI GEOMORFOLOGICI E FISIOGRAFICI	25
CARATTERI PEDOLOGICI	29
CARATTERI IDROGRAFICI	31
CARATTERI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI	35
CARATTERI DEMOGRAFICI	38
SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE E SOGGETTI COINVOLTI	59
SOGGETTI E RECAPITI PRINCIPALI	59
PRESIDI TERRITORIALI E PUNTI CRITICI DA MONITORARE	63
PUNTI DI AVVISTAMENTO AIB	76
AREE E STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE	77
AREE DI ATTESA	77
STRUTTURE DI ACCOGLIENZA	88
AREE DI AMMASSAMENTO	97
PMA (PRESIDIO MEDICO AVANZATO)	101
PUNTI DI ATTERRAGGIO ELICOTTERI	105
STRUTTURE DI POLIZIA E DI VIGILANZA	105
COMPAGNIE BARRACELLARI	107
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	107
COMPENDI FORESTALI E/O NATURALISTICI (PARCHI, SIC, ZPS) ED ENTI DI GESTIONE	108
STRUTTURE E ATTIVITÀ NEL TERRITORIO DI INTERESSE IN CASO DI EMERGENZA	109
GESTIONE DEI CANCELLI	111
INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	112
ALLEGATO 1 – SCHEDE DI MONITORAGGI IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	114



Comune di Villacidro
Provincia del Sud Sardegna



ASPETTI GENERALI

PREMESSA

Il presente elaborato costituisce un aggiornamento del Piano di Protezione Civile del Comune di Villacidro approvato con delibera di consiglio comunale N. 14/2014 del 20 maggio 2014, sulla base degli in conformità alle Linee guida e allo schema operativo proposti dal Piano di Protezione Civile Regionale approvato con Deliberazione 1/9 del 8/01/2019 e della normativa nazionale vigente con particolare riferimento alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 “Indirizzi di predisposizione dei piani di Protezione Civile, che nell’art. 1, paragrafo 2.1 ribadisce che “I Comuni provvedono ad aggiornare i piani comunali di protezione civile in ottemperanza alla presente direttiva ed agli indirizzi regionali, entro dodici mesi dall’emanazione di questi ultimi”

Gruppo di lavoro

Il presente piano è stato redatto dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti Dott. Geologo Alessandro Piga, Dott. Ing. Maria Cristina Floris e dal Dott. Geologo Roberto Lovico con la collaborazione dell’Ufficio di Protezione Civile del Comune di Villacidro.

Sintesi delle tipologie di rischio

I rischi analizzati nel presente piano sono:

- a) Rischio incendio di interfaccia
- b) Rischio idraulico
- c) Rischio geomorfologico



STRUTTURA DEL PIANO

Gli elaborati costituenti il Piano sono i seguenti:

ELABORATI RELAZIONALI

- Relazione Generale
- Relazione Tecnica Incendio
- Relazione Tecnica Idrogeologico

ELABORATI GRAFICI GENERALI

- Tavola 1G: Elementi del Piano – Urbano
- Tavola 2G: Elementi del Piano – Zona Industriale

ELABORATI GRAFICI INCENDIO

Scenari di Incendio

- Tavola S1: Scenario Incendio n.1
- Tavola S2: Scenario Incendio n.2
- Tavola S3: Scenario Incendio n.3
- Tavola S4: Scenario Incendio n.4
- Tavola S5: Scenario Incendio n.5
- Tavola S6: Scenario Incendio n.6
- Tavola S7: Scenario Incendio n.7
- Tavola S8: Scenario Incendio n.8

- **Tav.A – Quadro di unione incendio**

Carte Pericolo

- Tavola 6°-a: Carta pericolo quadrante a
- Tavola 6°-b: Carta pericolo quadrante b
- Tavola 6°-c: Carta pericolo quadrante c
- Tavola 6°-d: Carta pericolo quadrante d
- Tavola 6°-e: Carta pericolo quadrante e
- Tavola 6°-f: Carta pericolo quadrante f
- Tavola 6°-g: Carta pericolo quadrante g
- Tavola 6°-h: Carta pericolo quadrante h
- Tavola 6°-i: Carta pericolo quadrante i
- Tavola 6°-l: Carta pericolo quadrante l



Carte Rischio

- Tavola 7°-a: Carta rischio quadrante a
- Tavola 7°-b: Carta rischio quadrante b
- Tavola 7°-c: Carta rischio quadrante c
- Tavola 7°-d: Carta rischio quadrante d
- Tavola 7°-e: Carta rischio quadrante e
- Tavola 7°-f: Carta rischio quadrante f
- Tavola 7°-g: Carta rischio quadrante g
- Tavola 7°-h: Carta rischio quadrante h
- Tavola 7°-i: Carta rischio quadrante i
- Tavola 7°-l: Carta rischio quadrante l

ELABORATI GRAFICI IDROGEOLOGICO

Scenari

- Tavola I0: Scenario idrogeologico Totale
- Tavola I1: Scenario Idrogeologico n.1
- Tavola I2: Scenario Idrogeologico n.2
- Tavola I3: Scenario Idrogeologico n.3
- Tavola I4: Scenario Idrogeologico n.4
- Tavola I5: Scenario Idrogeologico n.5
- Tavola I6: Scenario Idrogeologico n.6
- Tavola I7: Scenario Idrogeologico n.7
- Tavola I8: Scenario Idrogeologico n.8
- Tavola F1- Scenario Geomorfologico

Carte Pericolo

- Tavola TI1: Carta Generale pericolo idrogeologico Urbano
- Tavola TI2: Carta Generale pericolo idrogeologico Zona Industriale
- Tavola TG1: Carta Generale pericolo geomorfologico Urbano
- Tavola TG2: Carta Generale pericolo geomorfologico Zona Industriale
- Tavola 1b: Pericolo Idrogeologico quadrante b
- Tavola 1c: Pericolo Idrogeologico quadrante c
- Tavola 1e: Pericolo Idrogeologico quadrante e
- Tavola 1f: Pericolo Idrogeologico quadrante f
- Tavola 1g: Pericolo Idrogeologico quadrante g
- Tavola 1h: Pericolo Idrogeologico quadrante h



- Tavola 1i: Pericolo Idrogeologico quadrante i
- Tavola 3a: Pericolo Geomorfologico quadrante a
- Tavola 3b: Pericolo Geomorfologico quadrante b
- Tavola 3c: Pericolo Geomorfologico quadrante c
- Tavola 3d: Pericolo Geomorfologico quadrante d
- Tavola 3e: Pericolo Geomorfologico quadrante e
- Tavola 3f: Pericolo Geomorfologico quadrante f
- Tavola 3g: Pericolo Geomorfologico quadrante g
- Tavola 3h: Pericolo Geomorfologico quadrante h
- Tavola 3i: Pericolo Geomorfologico quadrante i

Carte Rischio

- Tavola TI3: Carta Generale rischio idrogeologico Urbano
- Tavola TI4: Carta Generale rischio idrogeologico Zona Industriale
- Tavola TG3: Carta Generale rischio geomorfologico Urbano
- Tavola TG4: Carta Generale rischio geomorfologico Zona Industriale
- Tavola 2b: Rischio Idrogeologico quadrante b
- Tavola 2c: Rischio Idrogeologico quadrante c
- Tavola 2e: Rischio Idrogeologico quadrante e
- Tavola 2f: Rischio Idrogeologico quadrante f
- Tavola 2g: Rischio Idrogeologico quadrante g
- Tavola 2h: Rischio Idrogeologico quadrante h
- Tavola 2i: Rischio Idrogeologico quadrante i
- Tavola 4a: Rischio Geomorfologico quadrante a
- Tavola 4b: Rischio Geomorfologico quadrante b
- Tavola 4c: Rischio Geomorfologico quadrante c
- Tavola 4d: Rischio Geomorfologico quadrante d
- Tavola 4e: Rischio Geomorfologico quadrante e
- Tavola 4f: Rischio Geomorfologico quadrante f
- Tavola 4g: Rischio Geomorfologico quadrante g
- Tavola 4h: Rischio Geomorfologico quadrante h
- Tavola 4i: Rischio Geomorfologico quadrante i



RELAZIONI DEL PIANO CON GLI ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Come previsto dalla normativa vigente i piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio dovranno essere coordinati con piani di emergenza di protezione civile, con particolare riferimento al presente piano e a quelli regionali vigenti, ribaltando la precedente impostazione normativa che prevedeva che fossero le attività di protezione civile a doversi armonizzare con i programmi territoriali.

L'analisi dei rischi ha tenuto in conto il PUC del Comune di Villacidro. Nello specifico per il Rischio Idraulico e Geomorfologico si è fatto riferimento al Piano di Assetto Idrogeologico Regionale, al Piano Stralcio per le Fasce Fluviali della Regione Sardegna, al Piano Regionale di Gestione del Rischio Alluvioni, allo "STUDIO PER L'ADEGUAMENTO AL PAI, COMUNE DI VILLACIDRO: STUDIO DI VARIANTE IDRAULICA ART. 37 C.2,3 NTA DEL PAI E STUDIO DI VARIANTE GEOMORFOLOGICA ART. 37 NTA DEL PAI", redatto dal Dott. Ing. Alessandro Salis e dal Dott. Geol. Fausto Alessandro Pani" (Anno 2021) e allo studio "REDAZIONE DEI PROGETTI PRELIMINARI DEGLI INTERVENTI URGENTI DI MITIGAZIONE DEL PERICOLO IDRAULICO E DI FRANA PRESENTI ENTRO L'ABITATO" redatto dal Dott. Geol. Roberto Pischedda, Dott. Ing. Giampaolo Lampis, Dott. Geol. Alessandro Piga, Dott. Agr. Valerio S. Boi, Prof. Ing. Andrea Saba e Dott. Ing. Laura Pireddu (Anno 2008.)

Per quanto riguarda il Rischio di Incendio di Interfaccia, è stato consultato il P.R.A.I. vigente.

VALIDITA', CONTROLLO ED EFFICIENZA DEL PIANO

Per quanto una pianificazione di emergenza si ponga l'obiettivo di prevedere tutto, occorre essere consapevoli del fatto che in ogni emergenza si dovrà affrontare anche qualcosa di non previsto. La stessa costruzione degli scenari di riferimento ha dei limiti che sono da ricercarsi nel livello di indeterminazione dei diversi fenomeni che lo generano. Sulla base di tale considerazione appare fondamentale ribadire che:

- affinché il presente Piano sia effettivamente un piano operativo e non solo su carta è indispensabile sperimentare, attraverso verifiche "sul campo", (esercitazioni), le procedure in esso descritte, l'esito delle quali sarà naturale oggetto delle revisioni al piano stesso;
- il Piano prevede la periodica revisione a scadenza annua delle parti che per forza di cose sono in fase di studio continuo a seguito delle trasformazioni naturali e antropiche del territorio, e il conseguente aggiornamento della sua struttura e dei relativi contenuti;
- il Piano coinvolge l'intera comunità villacidrese e la sua riuscita è comune responsabilità di tutti i soggetti interessati direttamente o indirettamente.

Per garantire la riuscita del piano e il suo aggiornamento dovrà essere assicurato il funzionamento continuo della struttura comunale di Protezione Civile, sia in tempo di pace che in emergenza, a



partire dall'istituzione di un Regolamento Comunale che stabilisca compiti e funzioni di tutti i dipendenti.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il presente documento è redatto in ottemperanza alle leggi nazionali e regionali, alle direttive e alle linee-guida impartite dal Dipartimento Nazionale e della Protezione Civile e dalla Direzione per la pianificazione comunale di emergenza, nonché ai Piani Regionali di Protezione Civile vigenti in particolare:

- Direttiva del 30 Aprile 2021 “Indirizzi di predisposizione dei piani di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 “Codice della Protezione Civile”;
- L. R. della Regione Autonoma della Sardegna, n. 13 del 23 Aprile 2018 “Sostituzione dell'articolo 3 della legge regionale 17 gennaio 1989, n. 3 (Interventi regionali in materia di protezione civile)”;
- L. R. della Regione Autonoma della Sardegna, n. 3 del 17 gennaio 1989 e ss.mm.ii – “Interventi Regionali in materia di Protezione Civile”;
- Piano Regionale di Protezione Civile per il Rischio Idraulico, Idrogeologico e da Fenomeni Meteorologici Avversi – approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/9 dell'8 gennaio 2019;
- PRAI 2020_2022 – Aggiornamento 2022



DESCRIZIONE DEL TERRITORIO

INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

Comune	VILLACIDRO
Codice ISTAT	111096
Provincia	PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA
Codice ISTAT	111
Prefettura - UTG	Cagliari
Sindaco	DOTT. ING. SOLLAI FEDERICO
<i>Recapiti Sindaco (telefono/cellulare, e-mail, social networks)</i>	070 93 442223 ; sindaco@comune.Villacidro.vs.it sindaco@pec.comune.Villacidro.vs.it
Municipio	
<i>Indirizzo</i>	Piazza Municipio, 1
<i>Recapiti istituzionali (telefono/fax, e-mail/PEC, sito internet)</i>	070 934421/ 070 9316066; protocollo@comune.Villacidro.vs.it; protocollo.Villacidro@pec.it; www.comune.Villacidro.vs.it
Estensione Territoriale in Km²	183 km²
Quota centro urbano	267 m s.l.m.
Quota frazioni (se presenti)	n.d.
Quota min e max del territorio comunale	minima: 57 m s.l.m. massima: 1.136 m s.l.m.
Comuni confinanti	Sanluri, Serramanna, Samassi, San Gavino Monreale, Gonnosfanadiga, Villasor, Vallermosa, Domusnovas. Iglesias
Unione di Comuni di appartenenza	
<i>Elenco Comuni della UC</i>	
Bacini idrografici di appartenenza	SUB BACINO 07 DELLA SARDEGNA (FLUMNEDOSA, CAMPIDANO CIXERRI)
Zona/e di Allerta rischio idraulico/idrogeologico	CAMPIDANO- SARDEGNA B
Zona/e di Allerta rischio incendi	ZONA U / ZONAV



CARATTERI TERRITORIALI, AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

USO DEL SUOLO

Le informazioni raccolte hanno permesso di constatare la particolare vulnerabilità del territorio alla situazione idrogeologica e all'erosione dei suoli, in particolare nei settori a pendenza media ed elevata. Le piogge autunnali spesso di forte intensità, possono cogliere le aree più esposte, come i suoli nudi o i pascoli, nella loro fase maggiormente vulnerabile a fenomeni erosivi e di dissesto, in particolare dove la pendenza è accentuata e nei substrati metamorfici o granitici e nei terreni poco strutturato o sciolti.

Nel territorio Villacidrese le differenziazioni della vegetazione sono dovute da un lato alle variazioni dei fattori geomorfologici e topografici, dall'altro agli interventi antropici che, diversi nel tempo, nell'intensità e nella durata, hanno determinato modificazioni profonde per ciò che riguarda l'originaria copertura vegetale.

Vedi Cartografia allegata.

TERRITORI AGRICOLI (GRUPPO)

Si tratta di un gruppo composto da 9 unità distinte che rappresentano una particolare tipologia colturale o una associazione di colture nelle quali l'intervento dell'uomo è marcato da sostanziali trasformazioni dell'assetto naturale, finalizzate allo sfruttamento della risorsa suolo per la produzione di beni prevalentemente destinati al consumo alimentare. A queste attività è connesso un rilevante impegno economico e la produzione di reddito. In tale gruppo sono comprese anche le attività agropastorali e zootecniche. Esso comprende i seguenti sottogruppo.

CULTURE A ROTAZIONE (SOTTOGRUPPO)

- Seminativi in irriguo e/o in asciutto;

CULTURE PERMANENTI (SOTTOGRUPPO)

- Vigneti;
- Frutteti e frutti minori;
- Oliveti;
- Mandorleti;

ZONE AGRICOLE ETEROGENEE (SOTTOGRUPPO)

- Aree agroforestali e pascolo arborato
- Colture protette
- Incolti
- Prato pascolo



TERRITORI BOSCATI E AMBIENTI SEMINATURALI (GRUPPO)

Si tratta di diverse unità cartografiche derivate, ad eccezione della unità “Aree rimboschite” e “ Fasce antidrogeologico” dall'accorpamento di unità meglio caratterizzate nella “Carta della vegetazione” a cui spetta il compito di definire gli ambiti non agricoli in s.s. e a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

- Aree boscate seminaturali
- Aree a macchia
- Area a pascolo naturale
- Aree con roccia affiorante
- Aree rimboschite

CORPI IDRICI (GRUPPO)

RISERVE IDRICHE ARTIFICIALI

Accumuli idrici artificiali per uso irriguo, industriale o potabile (dighe, laghetti collinari, laghetti freatici). Si tratta di tutti gli areali compresi entro le quote di coronamento degli sbarramenti, potenzialmente inondabili in caso di riempimento completo dei bacini sino alla tracimazione. L'accumulo idrico principale è quello relativo allo sbarramento del rio Leni, con una capacità di 11 m³.

ALVEI PRINCIPALI

Aree condizionale da presenza temporanea o permanente di acque di scorrimento superficiale. Sono compresi tutti gli alvei dei corsi d'acqua principali comprese le aree di golena periodicamente inondabili e gli alvei parzialmente o totalmente artificiali.

TERRITORI ANTROPICI O ARTIFICIALI (GRUPPO)

A questo gruppo appartengono 20 unità cartografiche distinte delle quali solo tre (“Tessuto urbano continuo”, “Aree industriali” e “Aree di cava dismesse”) occupano una superficie significativa; per la maggior parte le altre unità rappresentano aree di limitata estensione (o puntuali dal punto di vista cartografico), disperse nel territorio comunale.

- **Tessuto urbano continuo**
- **Aziende agricole principali**
- **Case campestri isolate**
- **Aree industriali**
- **Aree ricreative, verde urbano**
- **Acquedotto di Rio Cannisoni**
- **Acquedotto di Monte Omo**
- **Acquedotti comunali**



- **Depuratore comunale dismesso**
- **Depuratore consortile**
- **Discarica R.S.U. comunale dismessa**
- **Discarica consortile controllata**
- **Area Consorzio Industriale**
- **Generatori eolici**
- **Centro Raccolta agrumi**
- **Ripetitori telecomunicazioni (Monte Omo Giarranas)**
- **Aree di estrazione mineraria dismesse**
- **Aree di cava dismesse**
- **Colonia montana Monti Mannu**
- **Stazione Forestale Monti Mannu**

In Particolare si evidenzia la vegetazione presente sulla zona di interfaccia a rischio maggiore, cioè quella presente sui rilievi di monte Omo e Cuccureddu:

a) Vegetazione erbacea

La formazione vegetale a prato, costituita da una formazione erbacea chiusa nella quale può essere presente una vegetazione fruticosa e suffruticosa con copertura complessiva inferiore al 25% (rada) o compresa tra 25 e 50% (prati arborati e/o arbustati), è ampiamente rappresentata nel territorio villacidrese (cioè nel nostro Comune) spesso con elementi della macchia sparsi o a piccoli nuclei, anche in zone con forte acclività. Tale vegetazione è il risultato della progressiva degradazione della macchia originaria. In parte si estende anche nel sottobosco della pineta artificiale, soprattutto dove questa è più aperta, e negli ex coltivi ed incolti presenti nella parte bassa del versante e nei campi prossimi al centro abitato.

L'aspetto floristico è quello dei pratelli terofitici pionieri (*Tuberarietum guttatae* e *Thero-Sedetum caerulei*) a prevalenza di *Tuberaria guttata*, *Petrorhagia velutina*, *Linaria pelisseriana* o, localmente, *Sedum ceruleum* e *Oglifa gallica*, con discreta presenza di specie appartenenti alle classi *Quercetea ilicis* e *Cisto-Lavanduletea*. Sono caratteristici dei suoli potenzialmente forestali ed utilizzati come coltivi fino a tempi recenti.

Localmente, su piccole superfici prossime o interne alla pineta, è individuabile la formazione savanoide dell'*Andropogonetum hirtum-pubescentis*, di altezza variabile tra i 0,4 e i 0,8 metri, costituita principalmente da emicriptofite cespitose graminoidi, geofite e secondariamente da fanerofite cespitose e terofite. Inoltre, negli incolti aumenta la componente di specie ruderali e nitrofile.



b) Vegetazione rupestre

Nel territorio in esame sono presenti affioramenti rocciosi, soprattutto granitici, che caratterizzano fortemente il paesaggio. La vegetazione di questi ambienti è per lo più relegata a tasche di suolo, fratture, spaccature, concavità e terrazzamenti, inquadrabile nell'Anomodonto-Polypodietea, con associazioni brio-pteridofitiche (*Selaginello denticulatae-Anogrammetum leptophyllae*) o comofitiche (*Asplenio-Cymbalarietum aequitrilobae*) caratteristiche degli anfratti, delle rocce e delle pareti verticali. Tra le angiosperme prevalgono le geofite e le emicriptofite.

c) Vegetazione delle aree detritiche

In condizioni di elevata acclività, sono presenti coni di detrito principali impostati lungo gli impluvi, costituiti da ciottoli di varia forma e dimensione e di natura incoerente; in tali condizioni la vegetazione è assente o molto lacunosa per le difficoltà di colonizzazione, dovute principalmente all'eccessiva permeabilità ed instabilità del substrato, ed è limitata a cenosi dominate da emicriptofite, nanofanerofite e fanerofite lianose.

Localmente sono presenti singoli elementi o piccoli nuclei di fanerofite tipiche della macchia (*Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia*, etc.) e specie più termofile indipendenti dal tipo substrato quali (*Euphorbia dendroides*, *Asparagus albus*, *Olea oleaster* var. *sylvestris*).

d) Macchia

In termini fisionomici con questo nome si definisce un tipo di vegetazione denso ed intricato, difficile da attraversare anche per la frequenza di specie spinose. È costituita prevalentemente da arbusti, ma anche da polloni di alberi e alberelli. La macchia in genere non presenta un grande sviluppo in altezza, ma l'elevata variabilità di questa entro certi limiti permette di distinguere diverse categorie fisionomiche.

Si tratta di una vegetazione "secondaria", derivante dalla degradazione più o meno irreversibile delle formazioni vegetali originarie, per cause dirette o indirette dell'attività antropica, esterne al dinamismo naturale. A seconda della composizione specifica e dello stadio evolutivo la macchia è rappresentata da associazioni vegetali diverse, spesso con formazioni pirofitiche legate al frequente passaggio del fuoco.

La macchia bassa mediamente evoluta è data in genere da formazioni termofile caratterizzate da lentisco e mirto (*Myrto communis-Pistacietum lentisci*) o erica arborea e mirto (*Erico arboreae-Myrtetum communis*), con presenza di *Asparagus albus*, *Phillyrea angustifolia* (termoxerofite), *Cistus monspeliensis*, *Lavandula stoechas*.

In alcuni settori, soprattutto alla base delle falesie granitiche o nella loro immediata sommità, è riscontrabile una macchia termo-xerofila di altezza variabile tra 1 e 2 metri, dominata da fanerofite prevalentemente cespitose o nanofanerofite inquadrabili nell'*Asparago albi-Euphorbietum dendroidis* e nel *Prasio-Oleetum sylvestris*. L'habitat caratteristico di queste cenosi è costituito dalle



zone rocciose ad elevata inclinazione e pedogenesi ridotta, dove le comunità appartenenti alle serie climatofila ed edafoxerofila non riescono ad instaurarsi.

In alcune parti del versante, soprattutto nelle zone sommitali e nelle porzioni occidentali, la macchia è costituita da nuclei di modesta estensione con presenza leccio (*Quercus ilex*), fillirea (*Phillyrea latifolia*) e corbezzolo (*Arbutus unedo*); questa tipologia, pur testimoniando la degradazione di fasi più evolute sia della macchia che della lecceta, indica una maggiore possibilità di rigenerazione verso le leccete termofile.

Localmente, a testimoniare una fase evolutiva più avanzata, si osservano macchie con individui di ginepro (*Pistacio-Juniperetum oxycedri*), e macchie sclerofilliche seriali (*Erico arboreae-Arbutetum unedi*) gravemente danneggiate da incendi pregressi ma attualmente in fase di ripresa vegetativa.

Nella macchia bassa e degradata rientrano le formazioni a prevalenza di cisti (Aggr. a *Cistus monspeliensis* e Aggr. a *Cistus salvifolius*) inquadrabili nel Cisto-Lavanduletea. Il *Cistus monspeliensis* è più diffuso nei settori metamorfici, mentre il *Cistus salvifolius* in quelli granitici per lo più sotto la copertura del rimboschimento di conifere; si tratta di macchie di degradazione legata al fenomeno degli incendi tipicamente indicato dalla presenza di *Calicotome villosa*. Tra le specie più frequenti si hanno erica e lavanda (*Erica arborea* e *Lavandula stoechas*) e con la presenza di varie specie erbacee bulbose, in particolare asfodelo (*Asphodelus ramosus* subsp. *ramosus*); meno frequenti sono le macchie seriali termofile a lentisco e olivastro (*Oleo-Lentiscetum*) o mirto e lentisco (*Myrto communis-Pistacietum lentisci*).

Tali situazioni rappresentano un aspetto tipico e durevole di una vegetazione ripetutamente percorsa dagli incendi e con una degradazione del suolo spesso irreversibile.

Non risulta presente, nell'area oggetto di intervento, la macchia alta ed evoluta (inquadrabile come *Erico arboreae-Arbutetum unedi*), caratterizzata da popolamenti chiusi a prevalenza di erica (*Erica arborea*) e corbezzolo (*Arbutus unedo*) con fillirea (*Phillyrea latifolia*) e leccio (*Quercus ilex*) subordinati. Tuttavia essa può essere osservata lungo le pendici settentrionali di Monte Omo ed in altri settori del bacino del Rio Castangias.



e) *Boschi naturali*

Nell'area in esame queste formazioni vegetali sono praticamente assenti, ma la lecceta rappresenta la vegetazione forestale potenziale, con sensibili limitazioni per le aree più scoscese e rupestri.

Sotto l'aspetto fisionomico sono generalmente rappresentate da boschi cedui con elevata presenza di specie arbustive quali corbezzolo, fillirea ed erica arborea o termofile, come lentisco e mirto, più probabili nelle situazioni pedoclimatiche dell'area.

Nei settori in cui le acclività sono minori ed i suoli più profondi, si osserva una modesta superficie a sughereta relativamente degradata, inquadrabile come *Myrto communis-Quercetum suberis*. Si tratta di una cenosi piuttosto aperta, di altezza variabile tra gli 8 e i 12 m, con presenza di fanerofite lianose, strato arbustivo assai sviluppato e strato erbaceo costituito prevalentemente da geofite ed emicriptofite cespitose.

f) *Boschi artificiali*

Il problema della ricostituzione boschiva con attività di rimboschimento interessa da lungo tempo diverse porzioni del territorio comunale di Villacidro tra cui il versante di Monte Omo, dove il rischio di frane e dissesti è particolarmente elevato.

Nell'area in esame l'impianto artificiale esistente è costituito dalla dominanza di tre specie: pino domestico (*Pinus pinea*) che costituisce la conifera dominante, pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) e pino bruzio (*Pinus brutia*), assai affine al precedente.

Lo stato attuale del rimboschimento evidenzia la presenza di porzioni relativamente integre ed affette da problemi di natura selvicolturale (densità eccessiva e incrementi ridotti) ed altre superfici in condizioni precarie a causa del passaggio ripetuto del fuoco e del conseguente degrado generalizzato del soprassuolo, con piante deperenti e soggette a caduta, tutte problematiche che riducono l'efficienza e lo scopo dello stesso contro il dissesto idrogeologico. In frequenti casi le piante costituiscono un rischio di danno per i manufatti e per l'incolumità delle persone, soprattutto in considerazione del fatto che l'area è a ridosso del centro abitato.

Tale situazione andrebbe prontamente risolta mediante accurati interventi di taglio ed esbosco delle piante deperenti o fortemente inclinate e il tempestivo ripristino della copertura vegetale basato su



CARATTERI CLIMATICI E REGIME TERMO-PLUVIOMETRICO

Tra i principali fattori che condizionano la vita e la distribuzione delle piante, le temperature e le precipitazioni hanno un ruolo determinante. Tuttavia i parametri climatici devono essere valutati tenendo conto dell'ambiente in cui vivono le piante, con particolare attenzione ai fattori pedologici, geomorfologici e antropici. Inoltre il clima, ricostruito dall'elaborazione degli elementi rilevati su scala locale e topografica, non può essere considerato come entità reale ma solo come analisi statistica dei dati, ovvero come entità astratta più o meno distante dalla realtà del vero clima, assai più variabile in funzione dei fattori ambientali.

Per l'acquisizione dei valori è stata consultata la raccolta dati del Nuovo Studio dell'Idrologia Superficiale della Sardegna, elaborato dall'ex Ente Autonomo Flumendosa, contenente serie storiche fino al 4 994. In questa sede, si riporta una elaborazione sintetica dei parametri climatici per i quali è disponibile la serie storica della stazione termo-pluviometrica di Villacidro F.C. (44 3 m. s.l.m.). Per la termometria si hanno 40 anni di osservazione completi riferiti al periodo 4 954 -4 994, per la pluviometria rispettivamente 69 anni di osservazione completi riferiti al periodo 4 944-4 994.

Temperatura dell'aria

Le temperature presentano un andamento stagionale caratteristico delle zone mediterranee, con inverni piuttosto miti ed estati piuttosto calde; di seguito sono esposti parametri termici medi rilevati nella stazione di Villacidro F.C. ed espressi in scala mensile ed annua. Il mese più freddo, gennaio, presenta una temperatura media di 9,6 °C., mentre il mese più caldo, agosto, presenta una temperatura media mensile di 25,9 °C.

Non si osservano, nella serie storica, particolari scostamenti dalla media, con variazioni tra 15,6°C (anno 1956) e 18,9°C (anno 1982); la deviazione standard è pari a 0,9.

Tabella 4 – Temperature medie mensili ed annuali

T. medie mensili (°C)												T. media annuale (°C)
G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
9.6	10.0	11.8	13.9	18.1	22.6	25.8	25.9	23.1	18.5	13.8	11.0	17.1



Precipitazioni

Per descrivere il regime delle precipitazioni sono stati utilizzati i dati della stazione di Villacidro.

Considerando che le precipitazioni medie regionali, per il periodo 1922-1992, sono di 752,8 mm. (E.A.F. 1995), si può osservare innanzi tutto (Tabella 2) che la stazione di Villacidro presenta valori medi annui di precipitazione (690,8 mm.) inferiori rispetto al valore regionale.

Anche le precipitazioni presentano un andamento tipico dei climi mediterranei, con forti variazioni sia stagionali che annuali e con scostamenti sensibili dalla media della serie storica: la deviazione standard è infatti pari a 144,7; l'anno più piovoso della serie storica considerata è stato il 1930 (con 989,2 mm.), quello più siccitoso il 1988 (con 386,6 mm.).

Il tipo di regime pluviometrico può essere evidenziato numericamente dai coefficienti relativi stagionali (Tabella 3). Per Villacidro si ha un regime pluviometrico I.A.P.E. con la sequenza di precipitazioni decrescenti: Inverno – Autunno – Primavera – Estate.

Si può rilevare la presenza di un semestre "umido" (ottobre-marzo) in cui cade circa il 70% dell'intera precipitazione annua ed un semestre "secco" (aprile-settembre) caratterizzato da precipitazioni modeste, quasi assenti nel trimestre giugno-agosto. Inoltre si può avere una persistenza di periodi siccitosi anche per 4-5 anni consecutivi (Fig. 14), con precipitazioni al di sotto della media e con evidenti ripercussioni di carattere ambientale e socio-economico.

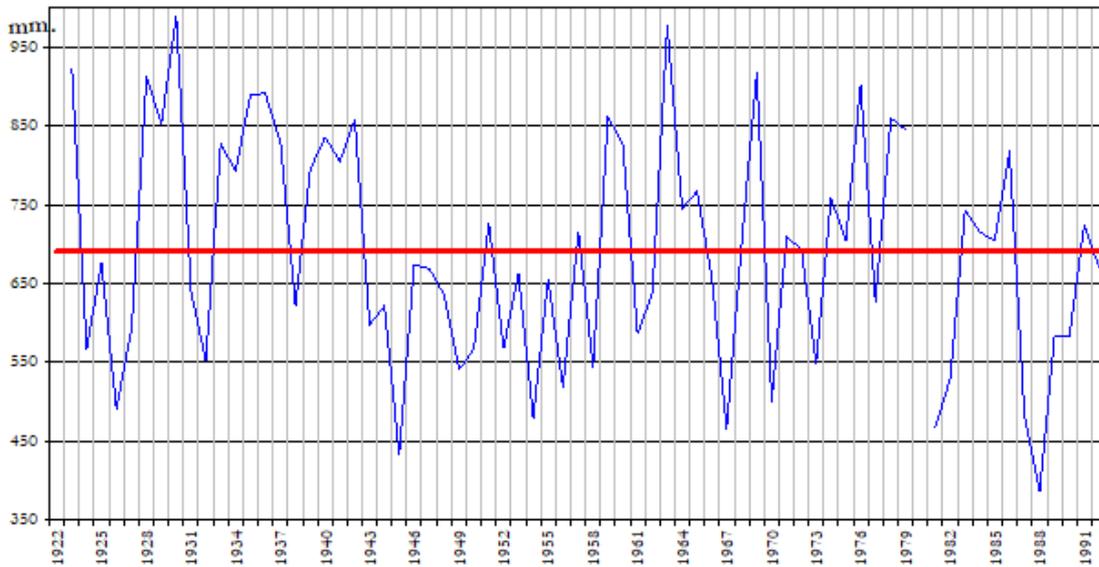
Nello studio delle aree montane è molto importante la conoscenza delle precipitazioni critiche per la previsione dei fenomeni piovosi più dannosi. Infatti, non sono rare le piogge di breve durata e di forte intensità che si verificano in genere all'inizio dell'autunno, quando la copertura erbacea è molto scarsa, esplicando così un elevato potere erosivo nei confronti del suolo. L'erosione idrica è ulteriormente amplificata, nel settore in esame, dall'elevata acclività dei versanti.

Tabella 4 – Precipitazioni medie mensili ed annuali

P. medie mensili (mm.)												P. medie annuali (mm.)
G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
85.7	85.9	74.1	59.4	38.0	15.1	5.2	10.3	38.2	77.1	96.7	104.1	690.8

Tabella 3 – Precipitazioni medie stagionali

Inverno (DGF)	Primavera (MAM)	Estate (GLA)	Autunno (SON)
275,7	171,5	30,6	212,0



Indici climatici e classificazione del clima

La rappresentazione quantitativa dei fattori ecologici si basa frequentemente su formule che permettono di sintetizzare in un'unica variabile l'azione di due o, eccezionalmente, più fattori.

In generale gli indici climatici tendono ad esprimere le variazioni del clima mediante la combinazione degli elementi più significativi; le classificazioni rappresentano invece elaborazioni di maggior respiro e di buona rispondenza teorico-pratica che possono delineare diversi tipi climatici.

Con riferimento alle temperature ed alle precipitazioni, tenendo conto dei loro valori medi e delle loro variazioni durante il corso dell'anno, verranno di seguito sinteticamente esposti i valori di alcuni indici climatici riferiti alla stazione di Villacidro così come elaborati da Arrigoni (1968).

Indice di piovosità di Lang: $IL = P/T$

Tende ad esprimere l'umidità delle stazioni mediante il rapporto fra precipitazioni annue e temperature medie annue, ma il significato ecologico ha validità solo entro certi limiti di temperature, perchè altrimenti potrebbe risultare lo stesso valore utilizzando i dati di climi completamente diversi. L'indice può dare solo indicazioni di larga massima ed ha significato per lo più nelle valutazioni pedologiche, per l'importanza maggiore del bilancio tra eluviazione ed evaporazione rispetto al valore assoluto dei parametri considerati.

Il valore calcolato (IL 40) è indice di una stazione semiarida. Tale valore è sicuramente inferiore per il settore di Monte Omo esposto a sud e con copertura forestale fortemente degradata, Considerando che il valore è calcolato un indice di Lang inferiore a 40 indica una stazione arida

Indice di aridità di De Martonne: $IA = P/(T+10)$

E' stato ideato per l'ambiente mediterraneo delle coste meridionali francesi ed è considerato una derivazione dell'indice di Lang. Nell'ambiente in cui l'applicazione è ottimale, serve ad individuare i limiti di separazione tra gli ambienti idonei a ricevere determinate specie vegetali.



Con valori superiori a 40 si ricade in una fascia climatica favorevole all'insediamento di specie forestali, mentre si hanno valori assoluti molto bassi quanto più il clima è arido come confermato dal valore calcolato (IA 25).

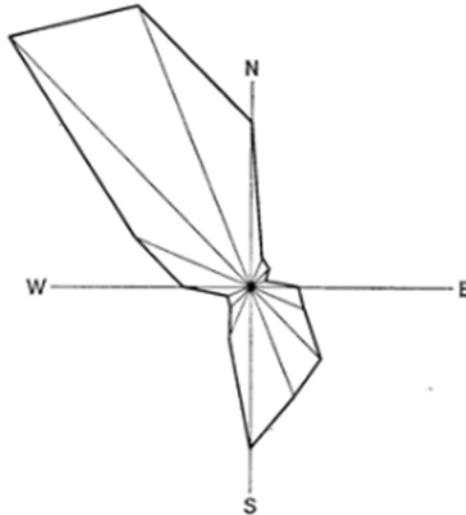
Indice di De Martonne e Gottmann: $IA = [P/(T+10)+12p/(t+10)]/2$

E' un perfezionamento dell'indice di aridità, con lo scopo di evitare di avere valori identici per stazioni con o senza stagione secca. In ambiente mediterraneo l'indice di Gottmann è sempre inferiore, ma comunque proporzionale, all'indice di aridità. In generale per la Sardegna si hanno valori tra 8 e 15 per le zone litoranee e sub-litoranee, tra 15 e 21 per le zone collinari e di bassa montagna e superiori a 21 per le zone montane. Con un valore pari a 13,6 la stazione di Villacidro indica un ambiente climaticamente assimilabile a quello sub-litoraneo.



DATI ANEMOMETRICI

Come si ricava dalle osservazioni della vicina stazione di Decimomannu, il regime dei venti mostra una netta prevalenza delle correnti provenienti da W (ponente), NW (maestrale) e da SE (scirocco). Il primato di queste direzioni di provenienza è dovuto sia alla interazione tra l'area considerata e la circolazione atmosferica sul Mediterraneo sia al regime delle brezze che risulta ancora attivo in questo settore del Campidano.



Rosa dei venti per Decimomannu.

Come è noto le fasi tipiche del passaggio sulla Sardegna di una perturbazione proveniente da ovest comportano un iniziale afflusso dai quadranti meridionali, fronte caldo, seguito da una rotazione a ovest nord ovest in seguito al sopraggiungere del fronte freddo. Questa evoluzione, sebbene valida in generale, può mostrare differenze a livello locale in conseguenza della posizione della stazione e/o della morfologia della costa. I venti del primo quadrante, che soffiano dall'interno verso il mare, sono piuttosto rari e tendono a manifestarsi quasi esclusivamente in inverno.

L'intensità massima è raggiunta dal maestrale che, prevalentemente in inverno e primavera, può superare i 100 km orari con punte di 130 km/h.



CARATTERI GEOLOGICI

Sulla base dei dati bibliografici disponibili, unitamente ad eventuali rilevamenti specifici per l'ambito territoriale considerato, descrivere sinteticamente i caratteri geologici e litologici salienti, i litotipi affioranti nel territorio comunale/intercomunale, oltre i principali processi, il loro carattere dinamico e gli equilibri ad essi connessi, con particolare riferimento al dissesto idrogeologico.

Il territorio di Villacidro risulta parte integrante del settore SW della Sardegna conosciuto con il nome di Iglesiente; in particolare fa parte del bordo SW del Campidano, una depressione tettonica che ha fortemente condizionato la storia geologica e morfologica della Sardegna meridionale durante gli ultimi 4-5 M.a. (M.a. = milioni di anni).

La storia geologica del territorio villacidrese, ha le sue origini dai fondali marini infatti le rocce sedimentarie di età paleozoica affioranti entro i limiti amministrativi del comune, rappresentano (anche se in forma sconnessa e discontinua) una significativa parte di quegli eventi sedimentari che dal Cambriano medio al Devoniano (546 - 360 M.a.), hanno permesso la deposizione di uno spessore di qualche migliaio di metri di sedimenti attualmente trasformati in roccia. Le complesse vicende tettoniche che hanno interessato questi sedimenti (l'orogenesi Caledoniana durante l'Ordoviciano medio e l'orogenesi Ercinica durante il Carbonifero), la intrusione di magmi granitici durante il Carbonifero medio-superiore nonché gli immensi episodi erosivi successivi hanno prima corrugato e fatto emergere sotto forma di catena montuosa e successivamente demolito buona parte della sequenza paleozoica più antica (attualmente osservabile nel settore dell'Oridda-Marganai, a S-SW del territorio di Villacidro e nell'Iglesiente s.s.) consentendo d'altra parte la conservazione di lembi più o meno estesi e discontinui di rocce appartenenti ai periodi Ordoviciano, Siluriano e Devoniano. Sin dal Permiano infatti (circa 286 M.a.) il territorio villacidrese ha assunto un assetto stabilmente continentale che ha fatto sì che, mentre vaste aree della Sardegna si trovavano sommerse da svariati episodi di ingressione marina, il territorio montuoso facente parte dell'Iglesiente settentrionale, venisse interessato da intensi fenomeni erosivi che hanno causato l'asportazione di spessori di rocce metamorfiche paleozoiche dell'ordine di qualche chilometro. Attualmente nel territorio di Villacidro le testimonianze delle enormi faglie che hanno provocato la formazione della depressione della Fossa Campidanese sono riconoscibili nei versanti orientali di Monte Margiani e di Monte Omo dove sono presenti alcune faglie secondarie. Una di queste fratture è responsabile della formazione della cascata di Sa Spendula e della presenza di rocce metamorfiche nell'area del deposito idrico dell'EAF e in alcuni settori dell'abitato di Villacidro che, rispetto alla loro posizione originaria (sommità di Monte Omo) si ritrovano ribassate di circa un centinaio di metri. Altre testimonianze sono date dalle faglie allineate in direzione NNW-SSE che hanno favorito l'incisione delle vallate di Villascema-Gutturu Derettu e del Rio Cannisoni (Monti Mannu). Infatti la presenza di una così vasta depressione ha favorito l'azione erosiva delle acque di ruscellamento sul blocco rialzato che, condizionate dal reticolo di discontinuità preesistente, dall'elevato gradiente altimetrico e dalla rete di drenaggio ereditata dai fenomeni erosivi che



avevano agito su di esso sin dal Permiano, ha trasportato immense quantità di materiali conglomeratici verso le aree depocentrali (assi dei diversi settori dell'attuale Campidano sprofondati). Il risultato finale, attualmente osservabile, è dato da un ringiovanimento complessivo del rilievo (canaloni molto incisi con versanti molto acclivi e rilievi ben definiti) e il colmamento della depressione tettonica nella forma di una vasta piana alluvionale: il Campidano. I depositi strettamente quaternari (circa 1.8 M.a. - attuale) sono rappresentati dai grandi conoidi alluvionali dei principali corsi d'acqua che drenano le acque dal settore montuoso e le riversano, assieme al loro contenuto in materiale ciottoloso-sabbioso, nel settore pianeggiante.

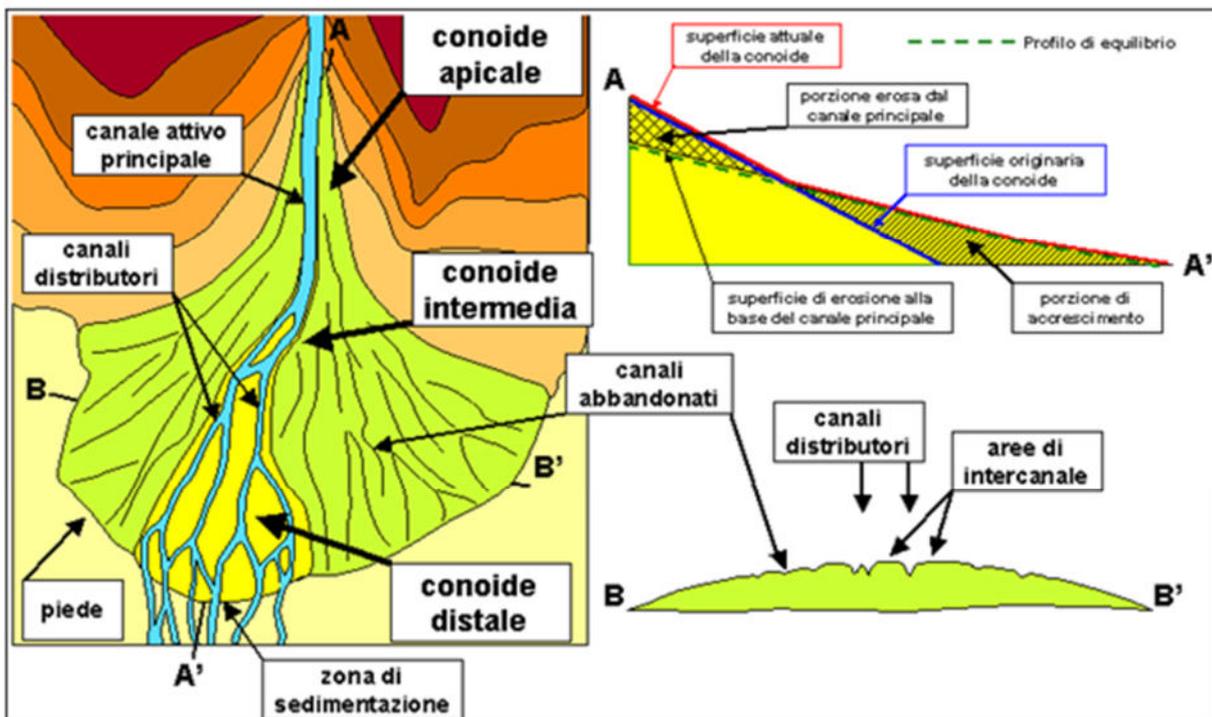
L'abitato di Villacidro è posizionato proprio su un conoide alluvionale rappresentato da tutti i volumi di roccia smantellati e trasportati verso valle dalle acque che attualmente percorrono la vallata del rio Castangias-Fluminera. L'insieme di questi conoidi, coalescenti, forma l'attuale fascia pedemontana che, con una acclività decrescente, raccorda il limite dei rilievi metamorfico-granitici, con le aree pianeggianti del Campidano. I depositi descritti trovano la loro giustificazione genetica nell'alternarsi di condizioni climatiche estreme (fasi glaciali e fasi interglaciali) che si sono succedute nel corso degli ultimi 2 milioni di anni e che hanno determinato l'alternanza di altrettanti fasi di erosione e deposizione fluviale nonché la divagazione dei corsi d'acqua all'uscita dalle vallate verso le zone di pianura. La presenza di numerose incisioni radiali visibili soprattutto nel conoide sul quale si trova l'abitato di Villacidro è dovuta prevalentemente alla ultima fase glaciale conosciuta con il nome di Wurm, (da circa 75.000 a circa 10.000 anni fa) durante la quale, in condizioni climatiche periglaciali, si sono avuti soprattutto fenomeni di erosione per approfondimento degli alvei fluviali alla ricerca di un nuovo profilo d'equilibrio connesso con l'arretramento della linea di costa; ad essi è dovuta anche la formazione dei terrazzi fluviali più recenti del rio Leni.

Agli ultimi 10.000 anni e in condizioni climatiche relativamente più calde, si deve la formazione della attuale coltre detritica dei versanti formata per lo più da accumuli di tipo gravitativo localizzati al piede delle ripide pareti granitiche e dei sedimenti ciottoloso-sabbiosi alluvionali dei principali corsi d'acqua (fonte: "REDAZIONE DEI PROGETTI PRELIMINARI DEGLI INTERVENTI URGENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E DI FRANA PRESENTI ENTRO L'ABITATO – VILLACIDRO (VS)" redatto dall'ATP Geol. Roberto Pischedda formata dal dott. Geol. Roberto Pischedda, dott. Geol. Alessandro Piga, dal dott. Agr. Valerio Salvatore Boi, dal dott. Ing. Giampaolo Lampis, dal prof. Ing. Andrea Saba e dalla dott.ssa Ing. Laura Piredda)

CARATTERI GEOMORFOLOGICI E FISIOGRAFICI

Sulla base dei dati bibliografici disponibili, unitamente ad eventuali rilevamenti specifici per l'ambito territoriale considerato, descrivere le forme che costituiscono il rilievo del territorio, la loro origine e le correlazioni tra la morfologia del terreno, le caratteristiche litologiche e gli agenti che lo hanno modellato. Indicare e commentare le fasce altimetriche e le acclività prevalenti del territorio oggetto di pianificazione in relazione ai potenziali rischi.

L'assetto geologico condiziona la morfologia dei luoghi, caratterizzata dall'allineamento dei rilievi montani del Villacidrese bordanti a sud-ovest il Campidano, i cui versanti si raccordano in modo molto graduale con la zona assiale della piana attraverso la coalescenza delle conoidi detritico-alluvionali dei principali corsi d'acqua del settore: il rio Castangias Fluminera, il rio Coxinas-Seddanus e il rio di Aletzia.



Il centro abitato di Villacidro risulta come già detto posizionato lungo la linea valliva tra i versanti dei rilievi di Monte Omo a Nord e della catena Cuccureddu e Cuccuru Frissa a Sud. Questi versanti hanno una pendenza elevata che supera il 100% (45°) e sono esposti all'erosione degli agenti atmosferici in particolare quelli di Monte Omo in cui un alternarsi di incendi anno distrutto oltre 80% della vegetazione caratterizzata prevalentemente da Pino, questo ha reso particolarmente vulnerabile quel modesto spessore di coltre che ad oggi si presta con molta facilità ad essere eroso e portato a valle dal ruscellamento sia diffuso che incanalato.

Questa conformazione geo-morfologica del territorio determina un'esposizione al rischio idrogeologico e idraulico intrinseca che viene esasperata da quello che è l'irrigidimento antropico del reticolo idrografico urbano ed extraurbano, all'interno del centro abitato esistono vari punti critici i più importanti, a cui si riferiranno poi gli scenari di rischio sono:



- 4 . Tombamento Rio Castangias-Fluminera
4. Sistema core Sant'Antonio e Brabetza
3. Sistema Coxinas –Su Filixi

Rischio Idrogeologico da frana

Per ciò che riguarda il rischio di esposizione ai fenomeni franosi il centro abitato di Villacidro si trova in una situazione di rischio che in molti punti raggiunge Hg4 praticamente il rischio massimo.

Il recente studio di adeguamento al PAI 2021 redatto dal geol. Fausto Pani e dall'ing. Salis Alessandro ha messo in evidenza una serie di criticità che comunque erano già note dallo studio "REDAZIONE DEI PROGETTI PRELIMINARI DEGLI INTERVENTI URGENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E DI FRANA PRESENTI ENTRO L'ABITATO"

Lo schema di fratturazione locale, presenta una netta configurazione di tipo "campidanese" sia per la direzione generale delle discontinuità maggiori sia per i movimenti relativi tra blocchi cristallini, riconducibili alle deformazioni rigide che hanno portato allo sprofondamento del settore che delimita a NE l'Iglesiente-Arburese separandolo dai rilievi collinari della Trexenta-Marmilla. La formazione della "Fossa campidanese" infatti, ha avuto come direttrici tettoniche principali le N-S e le NNW-SSE che, nel settore territoriale interessato dallo studio, hanno causato la formazione di diversi gradini nel basamento cristallino, ribassati verso l'attuale piana del Campidano con rigetti ettometrici. In questo contesto assume rilevanza notevole l'insieme di faglie di direzione N170 e N010 che taglia con frequenza decametrica il rilievo di Monte Omo e che verso il bordo con la fascia pedemontana, ribassa il blocco di metamorfiti su cui è ubicato l'impianto di potabilizzazione dell'ex E.A.F. di almeno 70 m rispetto all'affioramento che forma il cappellaccio dello stesso rilievo. Di rilevante importanza è anche la faglia NNW-SSE che interessa sia il rilievo di Monte Omo che la sommità di Cuccureddu, producendo in quest'ultimo un basculamento verso SE della superficie di contatto tra la copertura metamorfica e il granito. Poiché il sistema di frattura è stato ereditato da deformazioni avvenute in tempi molto più antichi (es. fase tettonica oligo-miocenica) il reticolo di discontinuità osservabile è formato anche da faglie minori, trasversali e di collegamento tra i piani di rottura principali, connesse con la riattivazione di lineazioni strutturali pregresse, indebolite da stati di deformazione fragile precedenti.

E' per questo motivo che in associazione al trend N-S sono presenti anche faglie orientate NE-SW, NW-SE e E-W che suddividono l'ammasso roccioso (metamorfico e cristallino) in blocchi di ridotte dimensioni volumetriche. Le stesse direzioni, nel dettaglio mesoscopico degli affioramenti, determinano un'ulteriore estensione degli intervalli di variazione dovuti a locali distorsioni per rotazione dei blocchi cristallini tanto da venire dispersi in tutte le direzioni comprese tra 000° e 180° senza talvolta permettere una netta separazione tra i vari trend principali.

Ciò è tanto più marcato quanto più è dettagliata l'indagine strutturale: infatti, poiché i graniti hanno potuto registrare tutte le fasi deformative sia rigide che plastiche avvenute negli ultimi 350 milioni di



anni, l'analisi mesoscopica su di essi, abbinata ad una attenta analisi aerofotogrammetrica dei luoghi, ha consentito di raggruppare il fitto reticolo di fratture e diaclasi che interessa la roccia nelle principali famiglie di frattura riconosciute su scala chilometrica al fine di comprendere le geometrie derivanti dalla loro intersezione. L'analisi, integrata da un rilevamento strutturale su un opportuno numero di stazioni, associato allo studio delle caratteristiche specifiche dei giunti, ha inoltre permesso di caratterizzare l'ammasso roccioso dal punto di vista geomeccanico inserendo le complesse informazioni acquisite nello schema di calcolo messo a punto da Bieniawski -1989.

Per la rappresentazione grafica dei differenti sistemi di frattura, suddivisi per importanza (faglie principali, faglie secondarie e fratture) si rimanda alla Tavola 5A dello studio redatto dal dott. Geol. R. Pischedda nel 2002.

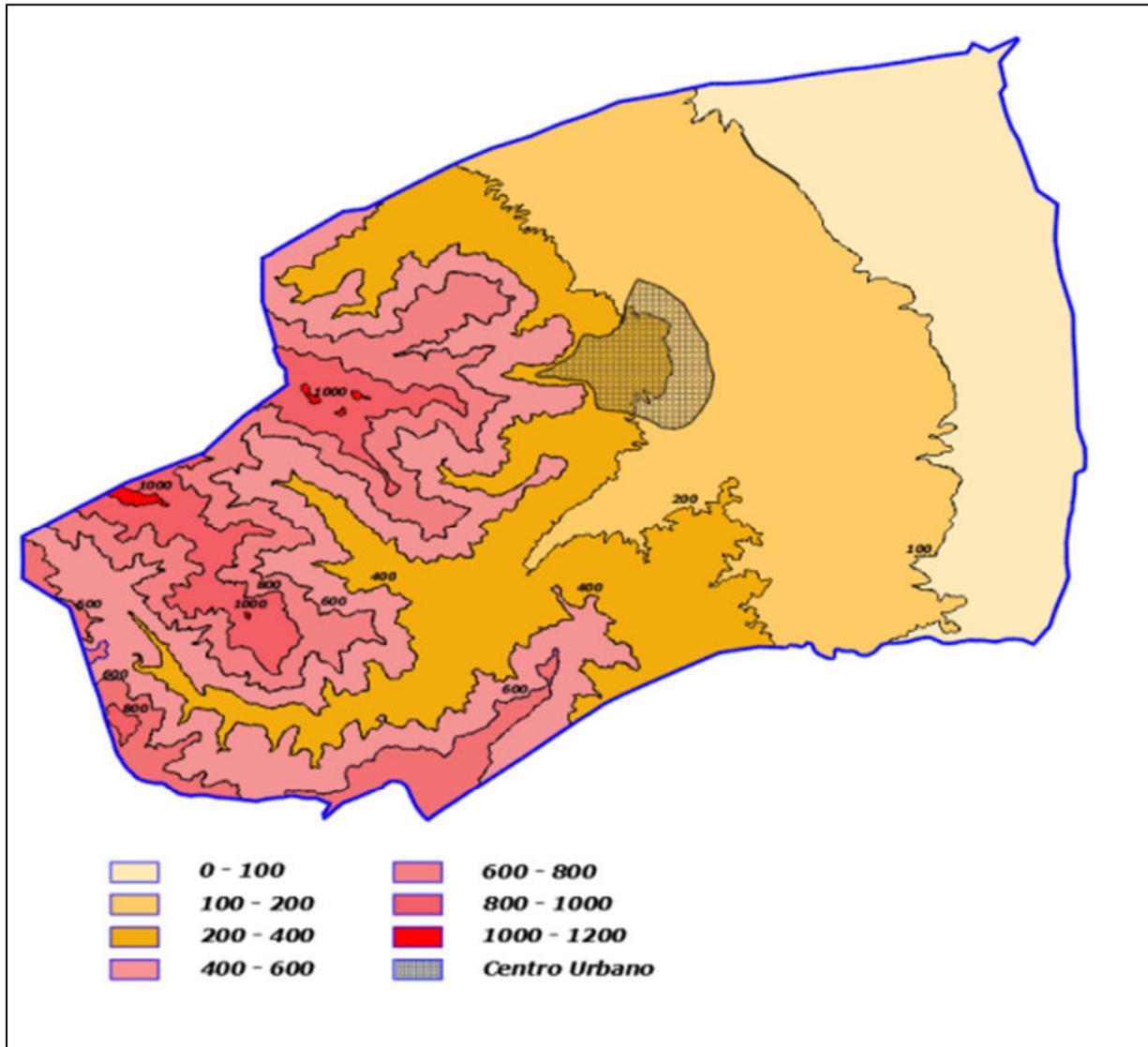
In sintesi sono state individuate le seguenti famiglie di discontinuità suddivise per areale :

AREA	Direzione principale	<u>Range</u> di variabilità rispetto al valore 000 (azimut)
1 Monte <u>Omo</u>	N-S	N160+170 - N10+20
	NE-SW	N40 + 60
	NW-SE	N110+150
2 Monte <u>Omo</u>	N-S	N160+170 - N10+20
	NE-SW	N40 + 60
3 Monte <u>Omo</u>	N-S	N160+170 - N10+20
	NE-SW	N40 + 60
	NNE-SSW	N110+150
	E-W	N80+100
Cuccureddu (zona chiesa del <u>Carmine</u>)	N-S	N160+170 - N10+20
	NE-SW	N40 + 60
	NNE-SSW	N110+150
	E-W	N80+100



Di seguito si riporta quella che è la suddivisione delle varie fasce altimetriche del territorio villacidrese.

FASCE ALTIMETRICHE	ESTENSIONE	ESTENSIONE
[m.]	[Km2]	[%]
SUPERFICIE COMUNALE TOTALE	183,48	10000,00%
Da quota 0 a 400 m s.l.m.	123,18	67,14%
Da quota 400 a 600 m s.l.m.	31,31	17,06%
Da quota 600 a 800 m s.l.m.	20,58	11,22%
Da quota 800 a 1000 m s.l.m.	8,10	4,41%
Oltre quota 1000 m s.l.m.	0,31	0,17%



CARATTERI PEDOLOGICI

Dal punto di vista pedologico le località in esame risultano omogenee. La giacitura del terreno è in prevalenza inclinata, con una morfologia particolare, con dolci pendici, seguiti da versanti con tenue pendenze, oppure si osservano dei paesaggi aspri costituiti da affioramenti rocciosi (Loc. Monte Omo), con rada vegetazione, seguiti da versanti con pendenze elevate, un'altitudine che varia dai 280 ai 470 m s.l.m.

L'ambiente pedologico del territorio deve essere visto in relazione soprattutto alle formazioni geolitologiche presenti, ai loro diversi aspetti morfologici, vegetazionali, climatici ed al loro uso (presente e passato). Sono stati suddivisi in funzione del substrato dal quale derivano e delle forme su cui si sono sviluppati. Per ciascun tipo di suolo sono esaminati i caratteri fisici più importanti sia sotto l'aspetto genetico, sia riguardo agli aspetti gestionali e di utilizzazione. Le tipologie prevalenti ricadono negli ordini degli Entisuoli e degli Inceptisuoli; subordinatamente si sono rilevati suoli dell'ordine degli Alfisuoli.



- Entisuoli: sono suoli poco evoluti, con orizzonti diagnostici debolmente sviluppati e con profilo di tipo A-C o A-R, tendenzialmente poco profondo.
- Inceptisuoli: sono più evoluti degli Entisuoli, ma mostrano un profilo ancora immaturo che può essere ascrivibile, anche nel loro caso, alla brevità del tempo di pedogenesi o a cause morfologiche e litologiche.
- Alfisuoli: si ritrovano sui depositi di accumulo detritici di materiale già parzialmente alterato, all'interno dei quali è avvenuta, in tempi geologici durante i quali si intervallavano periodi caldo-umidi e asciutti, la migrazione dell'argilla verso il basso, con conseguente formazione di un orizzonte diagnostico con accumulo illuviale di argilla (orizzonte argillico Bt).

Il suolo della zona deriva da un substrato litologico costituito dai substrati in precedenza indicati e sono di potenza limitata, compresa tra i 15-30 e 50-80 cm, talvolta con elevata percentuale di rocciosità, con tessitura franco-argillosa, fertilità debole contenuto in sostanza organica, buon drenaggio, rischio di ristagno scarso, reazione sub-acida, carbonati assenti. Si tratta di suoli classificati nella classe di capacità d'uso di VI e VII, cioè con forti limitazioni d'uso dovute al rischio di erosione, alla rocciosità affiorante, e allo spessore del terreno. Su questi terreni sono raccomandati interventi volti al consolidamento del suolo, al ripristino, ricostituzione e alla salvaguardia della vegetazione naturale.



CARATTERI IDROGRAFICI

L'analisi sull'assetto orografico del territorio villacidrese evidenzia la sostanziale semplicità della rete di drenaggio superficiale principale condizionata fortemente dalla netta suddivisione, secondo una direzione strutturale NW-SE, tra il settore montano-collinare e quello pianeggiante. Nel settore montano-collinare infatti essa è costituita da una estesa vallata principale di impostazione tettonica che raccoglie le acque di un unico corso d'acqua a carattere torrentizio suddiviso in due tratti a nome differente: rio Cannisoni (di orientazione NW-SE) e rio Leni (di orientazione NE-SW); a questa vallata si raccorda, quasi ortogonalmente, un'altra importante incisione valliva (orientata NW-SE parallelamente all'andamento del rio Cannisoni), anch'essa impostata su una importante faglia (faglia di Villascema-Perd'è Pibera) e che raccoglie le acque del rio Villascema-Gutturu Derettu. Si segnala il contributo idrico del rio Oridda il cui bacino idrografico si sviluppa prevalentemente al di fuori dei limiti territoriali di Villacidro ma che confluisce, attraverso la valle di Piscinas Irgas, direttamente sul rio Cannisoni.

Il reticolo di drenaggio secondario, costituito da una miriade di vallecole più o meno ben sviluppate che incidono i versanti, ha una configurazione fondamentalmente subdendritica (cioè di forma ramificata, che si sviluppa uniformemente in ogni direzione, con un canale principale che si suddivide in rami via via meno importanti) procedendo verso monte nei versanti costituiti dalle rocce metamorfiche mentre assume un aspetto marcatamente angolare nei settori d'affioramento dei graniti. Infatti la elevata intensità di fratturazione, più marcata nei graniti, condiziona significativamente il deflusso delle acque che tendono, preferenzialmente a erodere il proprio alveo sfruttando la scarsa resistenza meccanica delle fasce cataclastiche che individuano le fratture in roccia lapidea.

L'assetto idrografico della piana è invece condizionato dalla presenza di una soglia idrografica localizzata, grossolanamente a Nord del rio Seddanus, orientata NE-SW e che unisce le località Seddanus, Pranu de Mesu e su Filixi. Infatti tutti i corsi d'acqua posizionati a Nord di questo allineamento (rio Aletzia, rio Sodd'è Pani) riversano le loro acque verso il Campidano di Oristano mentre quelli posizionati a Sud (rio Seddanus, rio Fluminera, rio Leni, rio Gutturu de Forru) alimentano i fiumi che scorrono nel Campidano di Cagliari.

Le caratteristiche fondamentali di questi corsi d'acqua, ad esclusione del rio Leni basso che ancora conserva sufficienti spazi naturali di divagazione all'interno dei suoi terrazzi fluviali più recenti, sono oramai condizionate da interventi di regimazione più o meno pesanti che hanno quasi totalmente irrigidito la dinamica torrentizia naturale, anche con interventi di deviazione significativi. Si segnala l'allungamento del percorso naturale del rio Seddanus che in passato riversava le acque provenienti dalla vallata del rio Coxinas in una ampia area di ristagno ubicata in loc. Piscina de Cuaddus-Carroccia a Est della attuale zona industriale, e la deviazione del rio Fluminera il cui tracciato, sino alla prima metà del 4 900, arrivava sino alle loc. Saboddus e Pimpisu.



Un carattere residuo della rete di drenaggio della fascia pedemontana è ben conservato nella zona di Seddanus-Sodd'è Pani dove le acque di dilavamento areale dei versanti montuosi, una volta raggiunto il piede degli stessi si distribuiscono in un reticolo di piccole vallecole più o meno incise ("gore") impostate sui depositi di "glacis" pleistocenico, a configurazione dendritica e convergenti verso una unica asta principale (rio Sodd'è Pani); questo carattere della idrografia superficiale si riscontra anche nei settori periferici N e S dell'abitato di Villacidro e rappresenta la modalità di erosione lenta ma continua, dei depositi di conoide più antichi.

Nel territorio sono stati individuati 4 4 bacini idrografici principali di seguito descritti in tabella:

BACINI IDROGRAFICI	SUPERFICE APPROSSIMATIVA
A - RIO CANNISONI - RIO LENI	30,80 Km ²
B - GUTTURU DERETTU - RIO VILLASCEMA	17,70 Km ²
C - RIO LENI BASSO	9,70 Km ²
D - RIO NARTI	8,73 Km ²
E - RIO CASTANGIAS - RIO FLUMINERA	20,20 Km ² #
F - RIO COXINAS - RIO SEDDANUS	16,20 Km ² #
G - RIO ALETZIA	32,80 Km ² #
H - "SU TASURU - TURRIGHEDDA"	24,70 Km ² #
I - CORA SANT'ANTONIO	2,93 Km ²
L - "GUTTURU DE FORRU - TRUNCONI"	4,17 Km ²
M - CANALE TRUDU	1,91 Km ² #
N - CANALE PISCINA SANGUINI	4,00 Km ² #
O - CANALE SA RUTEDDA	1,95 Km ² #
P - RIO ORIDDA	5,01 Km ² #
Q - Altri Minori	30,5 Km ² #

considerando la chiusura all'intersecazione del limite comunale di Villacidro.

In particolare il centro abitato è interessato dai vari bacini relativi ai rilievi di Cuccureddu-Cuccuru Frissa e quello di monte Omo. Di fatto l'assetto geologico di questi rilievi collinari è piuttosto semplice poiché esso è costituito, sino ad una quota media s.l.m. variabile tra 450 e 470 m, da una "ossatura" fondamentale di granito su cui poggia, secondo una superficie di contatto ondulata ma con geometria sub orizzontale con leggera pendenza verso sud, la roccia incassante metamorfica. I versanti sono inoltre ricoperti da depositi clastici più o meno legati il cui spessore, generalmente ridotto a qualche decimetro, solo in prossimità della fascia pedemontana raggiunge i 4-5 m. Le caratteristiche del substrato geologico lapideo, sia esso in roccia granitica che metamorfica, fanno sì che esso si comporti come un mezzo poroso per fessurazione, anche se fondamentalmente impermeabile a causa della veloce chiusura delle discontinuità verso l'interno dell'ammasso roccioso. La sola circolazione idrica profonda è connessa con il complesso reticolo di fratture e superfici di discontinuità maggiori (faglie) che comunque non hanno fornito elementi tali da poter essere considerati favorevoli alla presenza di elevati flussi sotterranei. L'assenza di sorgenti perenni o



stagionali nei versanti est e nord di Cuccureddu e sud di Monte Omo rafforza l'ipotesi dell'assenza di un flusso idrico sotterraneo importante verso l'abitato. C'è comunque da dire che durante particolari condizioni idrometeoriche è possibile che possa instaurarsi una discreta circolazione idrica sotterranea di tipo temporaneo nell'interfaccia tra coltre detritica e substrato roccioso granitico con il coinvolgimento anche della parte più superficiale dell'ammasso roccioso interessato dai fenomeni di elevata arenizzazione. Non è raro infatti che durante e/o successivamente a periodi molto piovosi si attivino piccole venute d'acqua all'interno della parte più porosa e fessurata del granito capaci di dar luogo a fenomeni di elevata umidità nelle murature delle abitazioni addossate a tagli in roccia.

Le vecchie fontane un tempo presenti lungo il piede del versante lungo la sponda sinistra del rio Castangias-Fluminera (ora lato nord del Viale don Bosco) intercettavano invece direttamente la falda di sub - alveo dello stesso rio anche se non si esclude la possibilità di ricariche direttamente dal versante attraverso sorgenti sotto copertura detritica. Tale assetto idrogeologico risulta importante per la valutazione della stabilità complessiva dei pendii aggiungendo ulteriori informazioni relative al comportamento delle acque meteoriche che, per lo più (a causa di un coefficiente di infiltrazione piuttosto basso) si trovano a scorrere lungo il versante incanalandosi entro il poco evoluto reticolo idrografico o formando lame d'acqua. Sono infatti presenti 11 impluvi disposti grossomodo ortogonalmente ai crinali principali dei quali solo due (settore occidentale e centrale del versante sud di Monte Omo) possiedono un bacino idrografico "importante" caratterizzato dalla presenza di accumuli di detrito entro un fondovalle sufficientemente definito. Questi ultimi infatti, nel corso del tempo (e in condizioni climatiche molto diverse dalle attuali) hanno raccolto il detrito formatosi sulla superficie del versante in roccia metamorfica e trasportato dalle acque di dilavamento diffuso verso il basso. Attualmente, a causa dell'elevata permeabilità di questi depositi le acque meteoriche, una volta concentratesi entro i cono detritici, percorrono la maggior parte del tragitto verso il fondovalle del rio Castangias-Fluminera, sotto la copertura detritica per poi venire alla luce in prossimità del piede della cornice rocciosa granitica. Se il flusso idrico è importante, si attivano fenomeni di trasporto di materiale clastico posto in prossimità delle quote inferiori favorendo il movimento complessivo verso il basso del cono detritico.

Poiché i fenomeni di dissesto franoso più importanti si verificano nella cornice rocciosa granitica, i flussi idrici superficiali che si formano nella parte sommitale del rilievo e che si riversano su di essa possono determinare lo scalzamento al piede dei massi, piccoli smottamenti di detrito, la riduzione dell'attrito nelle superfici di contatto roccia/roccia, sovrappressioni interstiziali entro le fratture etc. favorevoli al distacco, scivolamento e ribaltamento di blocchi rocciosi instabili. E' importante evidenziare che il prolungamento entro l'abitato dell'impluvio che attraversa Cuccuru Mudegu è rappresentato dalla via Monte Linas. Attualmente, le acque raccolte dall'impluvio, una volta raggiunta la barriera paramassi si incanalano nella strada panoramica di Giarranas per circa 150 m sino ad un pozzetto che ne permette il convogliamento entro una tubazione passante al di sotto del



prolungamento della via Coxinas: ciò non esclude che, nella eventualità di un carico idrico significativo, le acque possano riversarsi direttamente entro l'impluvio naturale ora trasformato in strada.

Il settore di versante centro - orientale e orientale di Monte Omo presenta invece tre impluvi poco marcati, che solo nel tratto di versante compreso tra la base della cornice rocciosa e l'abitato, possiedono un alveo ben definito dall'erosione entro la coltre detritica. Naturalmente, le opere di drenaggio realizzate lungo la strada panoramica Giarranas, pur dimostrando una relativa efficacia durante acquazzoni di entità normale, non impediscono che, in occasione di piogge prolungate e intense le acque riprendano possesso delle naturali vie di deflusso rappresentate in particolare dalla via Coxinas e dal sistema di strade connesse con la via Pineta.

L'assetto idrografico del versante nord di Cuccureddu mostra invece la presenza di 4 impluvi poco marcati e con scarso sviluppo dei propri bacini imbriferi, che attraverso percorsi modificati in modo più o meno marcato dall'uomo, riversano le acque entro la viabilità urbana (via Carmine, via Castangias). Fa eccezione l'impluvio più occidentale che si sviluppa nel versante sottostante Cuccuru Frissa e che scarica le proprie acque direttamente sulla via Castangias.

Il versante est di Cuccureddu presenta due impluvi anch'essi poco estesi arealmente ma che in passato hanno determinato seri problemi alle abitazioni sottostanti. Per ovviare agli effetti negativi del ruscellamento sia diffuso sia concentrato e del trasporto detritico sulle case del rione Laccuneddas, è stato realizzato il canale di guardia che ne intercetta le acque e le trasporta nel sistema idrografico del rio Sant'Antonio mediante tombinamento sottostradale.

Discorso a parte merita invece il sistema idrografico del rio Sant'Antonio che drenando le acque del versante est di Cuccureddu (ed in parte anche di quello sud) nonché del settore di conoide meridionale del rio Fluminera, confluisce attraverso un complesso sistema di piccole vallecole verso il ponte sulla S.P. di ingresso all'abitato di Villacidro. Trattandosi di fondovalle che localmente, soprattutto nei settori a maggior quota, risultano ben incisi e con pendenze dei versanti talora superiori ai 25°, essi possiedono a tutt'oggi una discreta attività morfodinamica dovuta sia a gravità sia al deflusso idrico determinato dalle piene stagionali nonostante il loro percorso sia stato notevolmente condizionato dalle attività antropiche. Proprio per questi motivi tutto il sistema drenante marcatamente asimmetrico del rio San'Antonio, ed in particolare la sua asta principale entro la quale confluiscono gli altri tributari di destra idraulica, costituisce una criticità idraulica che in alcuni suoi settori ha consentito il rilevamento di condizioni di rischio di frana e idrauliche da elevate a molto elevate.



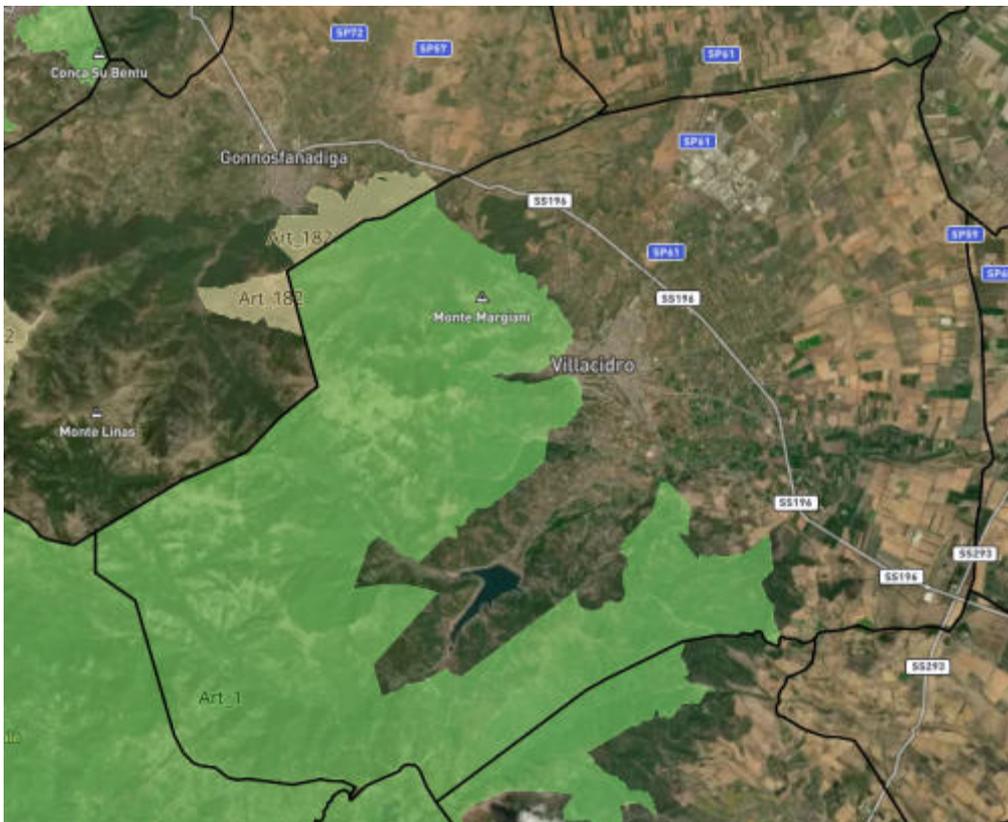
CARATTERI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

Informazioni relative alle valenze del territorio, anche basate sulle elaborazioni per il PUC in adeguamento al PPR, se disponibili, con descrizione ed elenco dei principali strumenti di tutela, vincoli ambientali/paesaggistici che interessano il territorio comunale/intercomunale e delle loro caratteristiche principali.

In particolare, sono da individuare le situazioni di maggior pregio allo scopo di valutare successivamente il valore esposto rispetto ai differenti tipi di scenari di rischio.

Il territorio di Villacidro possiede dei caratteri paesaggistici molto vari che vanno dal patrimonio storico paesaggistico a quello strettamente naturalistico. Il patrimonio naturalistico presenta

- Parco Geominerario Ambientale e Storico / Parco Geominerario Ambientale e Storico DM 465/04
- Sistema Regionale dei Parchi / Sistema Regionale dei Parchi, delle Riserve e dei Monumenti Naturali L.R. 34 /89



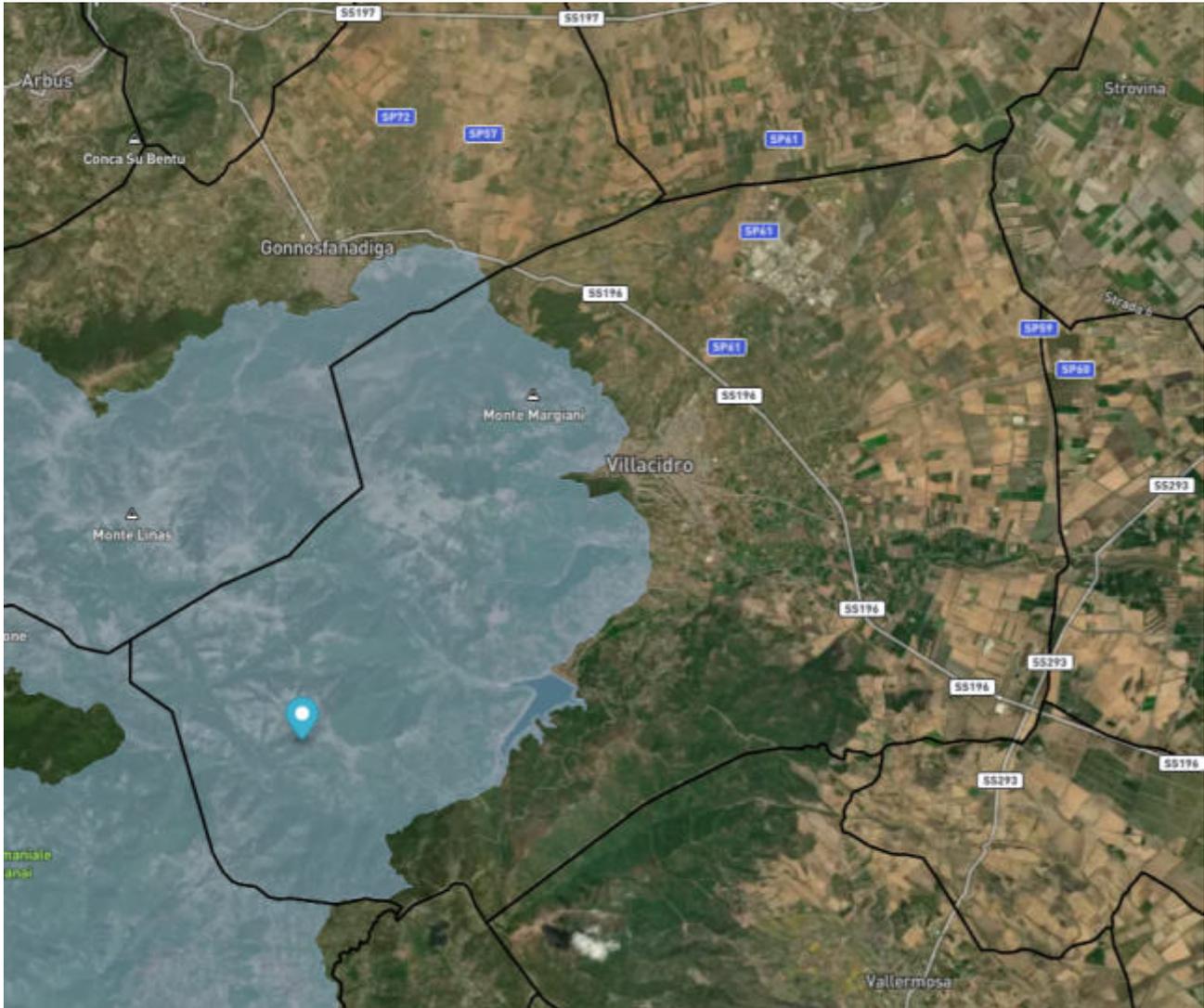


Oasi permanenti di protezione faunistica





Aree SIC – Siti di interesse Comunitario





CARATTERI DEMOGRAFICI

Inquadramento della popolazione e caratteri demografici

	Numero		%		Anno di riferimento
Totale residenti	13400		100%		2022
Totale nuclei familiari	5628		100%		2022
Totale maschi	n.d.		n.d.		2022
Totale femmine	n.d.		n.d.		2022
Popolazione con disabilità	n.d.		n.d.		2022
Classi di età (anni)	< 10	10 - 13	14 - 18	19 - 70	> 70
Totale individui	925	508	609	9115	2243
Popolazione variabile stagionalmente	n.d.		n.d.		n.d.
Popolazione fluttuante non residente	n.d.		n.d.		n.d.

Inquadramento della popolazione centro urbano

	Numero		%		Anno di riferimento
Totale residenti	11956		89%		2022
Totale nuclei familiari	5060		90%		2022
Totale maschi	n.d.		n.d.		2022
Totale femmine	n.d.		n.d.		2022
Popolazione disabile					
Classi di età (anni)	< 10	10 - 13	14 - 18	19 - 70	> 70
Totale individui	801	456	528	8025	2146

Inquadramento della popolazione case sparse e zona industriale

	Numero		%		Anno di riferimento
Totale residenti	1444		11%		2022
Totale nuclei familiari	568		10%		2022
Totale maschi	n.d.		n.d.		2022
Totale femmine	n.d.		n.d.		2022
Popolazione disabile					
Classi di età (anni)	< 10	10 - 13	14 - 18	19 - 70	> 70
Totale individui	124	52	81	1090	97



Strutture sanitarie e assistenziali

COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI	Indirizzo		Via Repubblica (ATTUALMENTE CHIUSA)		
	Numero posti letto		-		
	Numero personale addetto		-		
	Potenziale affollamento max		-		
	Superficie coperta		--		
	Superficie scoperta		-		
	Disponibilità parcheggi (totale)		-		
	Numero di parcheggi interrati		-		
	Telefono		-		
	Fax		-		
	E-mail				
	Proprietà (pubblico/privato)		Comune di Villacidro		
	Referente	Nominativo	Dott. Roberto Spanu		
Qualifica		Responsabile servizio socio assistenziale			
Cellulare		-			



CASA SANTI ANNA & GIOACCHINO	Indirizzo		Loc. Corterisoni
	Numero posti letto		24
	Numero personale addetto		
	Potenziale affollamento max		
	Superficie coperta		
	Superficie scoperta		
	Disponibilità parcheggi (totale)		
	Numero di parcheggi interrati		
	Telefono		070 9344346
	Fax		070 9329787
	E-mail		
	Proprietà (pubblico/privato)		Privata
	Referente	Nominativo	Don Angelo Pittau
Qualifica			
Cellulare			

COMUNITA' DI PRONTA ACCOGLIENZA "IL SALVATORE)	Indirizzo		Loc. Is Guardias
	Numero posti letto		12 (utenza maschile adulta)
	Numero personale addetto		
	Potenziale affollamento max		
	Superficie coperta		
	Superficie scoperta		
	Disponibilità parcheggi (totale)		
	Numero di parcheggi interrati		nessuno
	Telefono		070 9310813
	Fax		
	E-mail		
	Proprietà (pubblico/privato)		Privata
	Referente	Nominativo	Don Angelo Pittau
Qualifica			
Cellulare			



Strutture scolastiche, biblioteche, ludoteche, musei, aree di aggregazione

Scuola dell'infanzia Via I Maggio	Indirizzo	Via Nazionale. 337
	Numero di alunni/studenti	41
	Numero personale docente/non docente	12
	Superficie coperta	n.d.
	Superficie scoperta	n.d.
	Disponibilità parcheggi (totale)	si
	Numero di parcheggi interrati	nessuno
	Numero di piani fuori terra	1
	Telefono	070 932453
	Fax	
	E-mail	caic896003@istruzione.it
	Proprietà (pubblico/privato)	Comune di Villacidro
	Referente	Nominativo
Qualifica		Dirigente Scolastico - Docente
Cellulare		n.d.

Scuola dell'infanzia via Cavour	Indirizzo	Via Cavour,4
	Numero di alunni/studenti	78
	Numero personale docente/non docente	12
	Superficie coperta	n.d
	Superficie scoperta	n.d.
	Disponibilità parcheggi (totale)	no
	Numero di parcheggi interrati	nessuno
	Numero di piani fuori terra	1
	Telefono	070 9316556
	Fax	n.d.
	E-mail	caic896003@istruzione.it
	Proprietà (pubblico/privato)	Comune di Villacidro
	Referente	Nominativo
Qualifica		Dirigente Scolastico- Docente
Cellulare		n.d.



Scuola primaria via Cavour	Indirizzo		Via Cavour, 36
	Numero di alunni/studenti		167
	Numero personale docente/non docente		40
	Superficie coperta		n.d.
	Superficie scoperta		n.d.
	Disponibilità parcheggi (totale)		no
	Numero di parcheggi interrati		nessuno
	Numero di piani fuori terra		2
	Telefono		070 932030
	Fax		-
	E-mail		caic896003@istruzione.it
	Proprietà (pubblico/privato)		Comune di Villacidro
	Referente	Nominativo	Dott.ssa Marinella Giorri- Natalia Aru
Qualifica		Dirigente Scolastico - Docente	
Cellulare		n.d.	

Scuola primaria via Cagliari	Indirizzo		Via Cagliari, 453
	Numero di alunni/studenti		88
	Numero personale docente/non docente		23
	Superficie coperta		n.d.
	Superficie scoperta		n.d.
	Disponibilità parcheggi (totale)		si
	Numero di parcheggi interrati		nessuno
	Numero di piani fuori terra		1
	Telefono		070 9315279
	Fax		-
	E-mail		caic896003@istruzione.it
	Proprietà (pubblico/privato)		Comune di Villacidro
	Referente	Nominativo	Dott.ssa Marinella Giorri - Francesca Giorri
Qualifica		Dirigente Scolastico - Docente	
Cellulare		n.d.	



Scuola primaria via Tirso	Indirizzo	Via Tirso, 57
	Numero di alunni/studenti	59
	Numero personale docente/non docente	16
	Superficie coperta	n.d.
	Superficie scoperta	n.d.
	Disponibilità parcheggi (totale)	si
	Numero di parcheggi interrati	nessuno
	Numero di piani fuori terra	1
	Telefono	070 9315816
	Fax	-
	E-mail	caic896003@istruzione.it
	Proprietà (pubblico/privato)	Comune di Villacidro
	Referente	Nominativo
Qualifica		Dirigente Scolastico - Docente
Cellulare		n.d.

Scuola secondaria primo grado via Satta	Indirizzo	Via Stazione, 25
	Numero di alunni/studenti	130
	Numero personale docente/non docente	32
	Superficie coperta	n.d.
	Superficie scoperta	n.d.
	Disponibilità parcheggi (totale)	si
	Numero di parcheggi interrati	nessuno
	Numero di piani fuori terra	2
	Telefono	070 932038
	Fax	-
	E-mail	caic896003@istruzione.it
	Proprietà (pubblico/privato)	Comune di Villacidro
	Referente	Nominativo
Qualifica		Dirigente Scolastico - docente
Cellulare		n.d.



Scuola dell'infanzia Via G.B. Melis	Indirizzo		Via G.B. Melis
	Numero di alunni/studenti		73
	Numero personale docente/non docente		15
	Superficie coperta		n.d.
	Superficie scoperta		n.d.
	Disponibilità parcheggi (totale)		si
	Numero di parcheggi interrati		nessuno
	Numero di piani fuori terra		4
	Telefono		070 9316289
	Fax		-
	E-mail		caic895007@istruzione.it
	Proprietà (pubblico/privato)		Comune di Villacidro
	Referente	Nominativo	Sessini Luciana
Qualifica		Docente	
Cellulare		3383736910	

Scuola dell'infanzia Via Farina	Indirizzo		Via Togliatti, 2
	Numero di alunni/studenti		38
	Numero personale docente/non docente		11
	Superficie coperta		n.d.
	Superficie scoperta		n.d.
	Disponibilità parcheggi (totale)		si
	Numero di parcheggi interrati		nessuno
	Numero di piani fuori terra		2
	Telefono		-
	Fax		-
	E-mail		caic895007@istruzione.it
	Proprietà (pubblico/privato)		Comune di Villacidro
	Referente	Nominativo	Muscas Maria Francesca
Qualifica		Docente	
Cellulare		339 7714170	



Scuola primaria via Farina	Indirizzo	Via Togliatti, 2	
	Numero di alunni/studenti	252	
	Numero personale docente/non docente	51	
	Superficie coperta	n.d.	
	Superficie scoperta	n.d.	
	Disponibilità parcheggi (totale)	si	
	Numero di parcheggi interrati	nessuno	
	Numero di piani fuori terra	2	
	Telefono	070 9315619	
	Fax	-	
	E-mail	caic895007@istruzione.it	
	Proprietà (pubblico/privato)	Comune di Villacidro	
	Referente	Nominativo	Piras Francesca
Qualifica		Docente	
Cellulare		349 2259573	

Scuola secondaria di primo grado via Grazia Deledda	Indirizzo	Via Grazia Deledda, 3	
	Numero di alunni/studenti	264	
	Numero personale docente/non docente	59	
	Superficie coperta	n.d.	
	Superficie scoperta	n.d.	
	Disponibilità parcheggi (totale)	si	
	Numero di parcheggi interrati	nessuno	
	Numero di piani fuori terra	2	
	Telefono	070 932010	
	Fax	-	
	E-mail	caic895007@istruzione.it	
	Proprietà (pubblico/privato)	Comune di Villacidro	
	Referente	Nominativo	Carreras Luisella
Qualifica		Docente	
Cellulare		3477808305	



Liceo classico e linguistico statale "E. Piga"	Indirizzo	Via Regione Sarda, 60	
	Numero di alunni/studenti	n.d.	
	Numero personale docente/non docente	n.d.	
	Superficie coperta	n.d.	
	Superficie scoperta	n.d.	
	Disponibilità parcheggi (totale)	si	
	Numero di parcheggi interrati	nessuno	
	Numero di piani fuori terra	2	
	Telefono	070 932031	
	Fax	070 932031	
	E-mail	capc06000p@istruzione.it	
	Proprietà (pubblico/privato)	Provincia del Sud Sardegna	
	Referente	Nominativo	Dott.ssa Maria Rita Aru
Qualifica		Dirigente Scolastico	
Cellulare		n.d.	

Istituto di Istruzione Superiore "A. Volta" – sede di Villacidro (Istituto Agrario)	Indirizzo	Località Turrighedda	
	Numero di alunni/studenti	n.d.	
	Numero personale docente/non docente	n.d.	
	Superficie coperta	n.d.	
	Superficie scoperta	n.d.	
	Disponibilità parcheggi (totale)	n.d.	
	Numero di parcheggi interrati	nessuno	
	Numero di piani fuori terra	2	
	Telefono	070 9311258	
	Fax	n.d.	
	E-mail	CAIS04400N@istruzione.it	
	Proprietà (pubblico/privato)	Provincia del Sud Sardegna	
	Referente	Nominativo	Dott.ssa Mariella Vacca
Qualifica		Dirigente Scolastico	
Cellulare		n.d.	



Scuola dell'infanzia Ente Mauri	Indirizzo		Via Roma, 57
	Numero di alunni/studenti		49
	Numero personale docente/non docente		6
	Superficie coperta		n.d.
	Superficie scoperta		n.d.
	Disponibilità parcheggi (totale)		no
	Numero di parcheggi interrati		nessuno
	Numero di piani fuori terra		2
	Telefono		070 707532595
	Fax		-
	E-mail		lascitomauro@pec.it
	Proprietà (pubblico/privato)		Ente Mauri
	Referente	Nominativo	Francesca Aru
Qualifica		Docente	
Cellulare		347 0723221	

Micronido aziendale	Indirizzo		Via Repubblica, 115
	Numero di alunni/studenti		n.d.
	Numero personale docente/non docente		n.d.
	Superficie coperta		n.d.
	Superficie scoperta		n.d.
	Disponibilità parcheggi (totale)		si
	Numero di parcheggi interrati		nessuno
	Numero di piani fuori terra		11
	Telefono		n.d.
	Fax		-
	E-mail		n.d.
	Proprietà (pubblico/privato)		Comune di Villacidro
	Referente	Nominativo	n.d.
Qualifica		n.d.	
Cellulare		n.d.	



Nido Pimpa	Indirizzo		Via A. Loru, 19
	Numero di alunni/studenti		n.d.
	Numero personale docente/non docente		n.d.
	Superficie coperta		n.d.
	Superficie scoperta		n.d.
	Disponibilità parcheggi (totale)		no
	Numero di parcheggi interrati		nessuno
	Numero di piani fuori terra		1
	Telefono		070 919 9794
	Fax		-
	E-mail		n.d.
	Proprietà (pubblico/privato)		Comune di Villacidro
	Referente	Nominativo	
Qualifica			
Cellulare			

Museo archeologico "Villa Leni"	Indirizzo		Piazza Zampillo, 4 (Locale Monte Granatico)
	Potenziale affollamento max		n.d.
	Numero personale impiegato		n.d.
	Superficie coperta		n.d.
	Superficie scoperta		n.d.
	Disponibilità parcheggi (totale)		nessuno
	Numero di parcheggi interrati		nessuno
	Numero di piani fuori terra		2
	Telefono		070 9346000
	Fax		-
	E-mail		n.d.
	Proprietà (pubblico/privato)		Comune di Villacidro
	Referente	Nominativo	n.d.
Qualifica		n.d.	
Cellulare		n.d.	



Museo di Arti Sacre "Santa Barbara"	Indirizzo		Piazza Santa Barbara
	Potenziale affollamento max		n.d.
	Numero personale impiegato		n.d.
	Superficie coperta		n.d.
	Superficie scoperta		n.d.
	Disponibilità parcheggi (totale)		nessuno
	Numero di parcheggi interrati		nessuno
	Numero di piani fuori terra		1
	Telefono		070 932018
	Fax		-
	E-mail		-
	Proprietà (pubblico/privato)		Parrocchia di Santa Barbara
	Referente	Nominativo	n.d.
Qualifica		n.d.	
Cellulare		n.d.	

Museo "Sa Potecaria"	Indirizzo		Via Roma, 19
	Potenziale affollamento max		n.d.
	Numero personale impiegato		n.d.
	Superficie coperta		n.d.
	Superficie scoperta		n.d.
	Disponibilità parcheggi (totale)		no
	Numero di parcheggi interrati		nessuno
	Numero di piani fuori terra		1
	Telefono		070-93404 8
	Fax		-
	E-mail		-
	Proprietà (pubblico/privato)		Eredi Fanni
	Referente	Nominativo	Dott.ssa Cristina Fanni
Qualifica			
Cellulare			



Biblioteca comunale "A. Gramsci"	Indirizzo	Via Regione Sarda, 56 (primo piano)
	Potenziale affollamento max	n.d.
	Numero personale impiegato	n.d.
	Superficie coperta	n.d.
	Superficie scoperta	n.d.
	Disponibilità parcheggi (totale)	no
	Numero di parcheggi interrati	nessuno
	Numero di piani fuori terra	2
	Telefono	070 9316551
	Fax	070 9316551
	E-mail	bibliovl@tiscali.it biblioVillacidro@bibliotechelinas.it
	Proprietà (pubblico/privato)	Comune di Villacidro
	Referente	Nominativo
Qualifica		Funzionario amministrativo
Cellulare		n.d.

Mediateca Comunale "Fabrizio De Andrè"	Indirizzo	Via Parrocchia, 4 90
	Potenziale affollamento max	n.d.
	Numero personale impiegato	n.d.
	Superficie coperta	n.d.
	Superficie scoperta	n.d.
	Disponibilità parcheggi (totale)	si
	Numero di parcheggi interrati	nessuno
	Numero di piani fuori terra	2
	Telefono	070-934 4497
	Fax	-
	E-mail	Villacidro- comune@llin.legalmail.it
	Proprietà (pubblico/privato)	Comune di Villacidro
	Referente	Nominativo
Qualifica		n.d.
Cellulare		n.d.



Strutture sportive

Centro Sportivo Is Begas	Indirizzo		Località Is Begas
	Potenziale affollamento max		n.d.
	Numero personale impiegato		n.d.
	Superficie coperta		n.d.
	Superficie scoperta		n.d.
	Disponibilità parcheggi (totale)		si
	Numero di parcheggi interrati		no
	Numero di piani fuori terra		-
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Proprietà (pubblico/privato)		Comune di Villacidro
	Referente	Nominativo	n.d.
		Qualifica	n.d.
Cellulare		n.d.	

Campo sportivo in erba	Indirizzo		Via Parrocchia
	Potenziale affollamento max		n.d.
	Numero personale impiegato		n.d.
	Superficie coperta		n.d.
	Superficie scoperta		n.d.
	Disponibilità parcheggi (totale)		si
	Numero di parcheggi interrati		no
	Numero di piani fuori terra		-
	Telefono		n.d.
	Fax		n.d.
	E-mail		n.d.
	Proprietà (pubblico/privato)		Comune di Villacidro
	Referente	Nominativo	n.d.
		Qualifica	n.d.
Cellulare		n.d.	

	Indirizzo	via Santa Maria, 10/12
--	-----------	------------------------



Centro Fitness Azzurra 2000	Potenziale affollamento max		n.d.
	Numero personale impiegato		n.d.
	Superficie coperta		n.d.
	Superficie scoperta		n.d.
	Disponibilità parcheggi (totale)		si
	Numero di parcheggi interrati		no
	Numero di piani fuori terra		1
	Telefono		346 087 4800
	Fax		n.d.
	E-mail		n.d.
	Proprietà (pubblico/privato)		Privata
	Referente	Nominativo	Orrù Marisa
Qualifica		Titolare attività	
Cellulare		346 087 4800	

Strutture per la collettività

Poste Italiane	Indirizzo		via Repubblica. 39
	Potenziale affollamento max		n.d.
	Numero personale impiegato		n.d.
	Telefono		070 9344031
	Fax		n.d.
	E-mail		n.d.
	Referente	Nominativo	n.d.
		Qualifica	n.d.
Cellulare		n.d.	

La nuova Posta	Indirizzo		via San Gavino. 6
	Potenziale affollamento max		n.d.
	Numero personale impiegato		n.d.
	Telefono		349 8023047
	Fax		n.d.
	E-mail		n.d.
	Referente	Nominativo	Sig. Saiu Andrea
Qualifica		Titolare attività	



		Cellulare	349 8023047
--	--	-----------	-------------

Banco di Sardegna	Indirizzo		via Regione Sarda, 52
	Potenziale affollamento max		n.d.
	Numero personale impiegato		n.d.
	Telefono		070 932081
	Fax		n.d.
	E-mail		n.d.
	Referente	Nominativo	n.d.
Qualifica		n.d.	
Cellulare		n.d.	

Intesa San Paolo	Indirizzo		via Regione Sarda, 75
	Potenziale affollamento max		n.d.
	Numero personale impiegato		n.d.
	Telefono		070 9344911
	Fax		n.d.
	E-mail		n.d.
	Referente	Nominativo	n.d.
Qualifica		n.d.	
Cellulare		n.d.	

Strutture di ricettività e ristorazione

Inserire le informazioni relative alle sedi di strutture ricettive e di ristorazione e relativi referenti presenti nel territorio comunale (alberghi, ristoranti, B&B, esercizi pubblici e altre attività similari da specificare).

Agriturismo Is Argiolas	Indirizzo		Località Corte Margiani
	Numero posti letto		8
	Numero personale addetto		n.d.
	Potenziale affollamento max		80 coperti a pasto
	Superficie coperta		n.d.
	Superficie scoperta		n.d.
	Disponibilità parcheggi (totale)		si



	Numero di parcheggi interrati		no
	Numero di piani fuori terra		no
	Telefono		070 9311124
	Fax		n.d.
	E-mail		n.d.
	Referente	Nominativo	Congias Giovanna
Qualifica		Titolare attività	
Cellulare		n.d.	

Agriturismo di Murgia Vittorio	Indirizzo		Località Perda Massa
	Numero posti letto		11
	Numero personale addetto		n.d.
	Potenziale affollamento max		80 coperti a pasto
	Superficie coperta		n.d.
	Superficie scoperta		n.d.
	Disponibilità parcheggi (totale)		si
	Numero di parcheggi interrati		no
	Numero di piani fuori terra		1
	Telefono		070 9329763
	Fax		n.d.
	E-mail		n.d.
	Referente	Nominativo	Murgia Vittorio
Qualifica		Titolare attività	
Cellulare		n.d.	

Agriturismo Monti Mannu	Indirizzo		Località Bassella
	Numero posti letto		10
	Numero personale addetto		n.d.
	Potenziale affollamento max		20 coperti a pasto
	Superficie coperta		n.d.
	Superficie scoperta		n.d.
	Disponibilità parcheggi (totale)		si
	Numero di parcheggi interrati		no
	Numero di piani fuori terra		1
	Telefono		338 6644977



	Fax		n.d.
	E-mail		n.d.
	Referente	Nominativo	Musca Roberto
		Qualifica	Titolare attività
Cellulare		338 6644977	

B&B l'Asfodelo	Indirizzo		Località Gutturu Mannu
	Numero posti letto		6
	Numero personale addetto		n.d.
	Potenziale affollamento max		6
	Superficie coperta		n.d.
	Superficie scoperta		n.d.
	Disponibilità parcheggi (totale)		si
	Numero di parcheggi interrati		no
	Numero di piani fuori terra		1
	Telefono		348 0341625
	Fax		n.d.
	E-mail		n.d.
	Referente	Nominativo	Ecce Maria Laura
Qualifica		Titolare attività	
Cellulare		348 0341625	

B&B Antoclo di Concas Angela Margherita	Indirizzo		via Sant'Antonio n. 12
	Numero posti letto		6
	Numero personale addetto		n.d.
	Potenziale affollamento max		6
	Superficie coperta		n.d.
	Superficie scoperta		n.d.
	Disponibilità parcheggi (totale)		si
	Numero di parcheggi interrati		no
	Numero di piani fuori terra		1
	Telefono		348 9665307
	Fax		n.d.
	E-mail		n.d.
	Referente	Nominativo	Concas Angela Margherita



		Qualifica	Titolare attività
		Cellulare	348 9665307

Dighe e invasi

Codice tipologia diga		Diga in materiali sciolti di terra permeabile e pietrame con manto di tenuta di materiali artificiali (B.c)
Nominativo		Diga sul Rio Leni
Località		Monte Arbus - Villacidro
Concessionario		Comune di Villacidro
Gestore		Enas
Piano di laminazione preventivo		si
Referente	Nominativo	Ing. Stefania Todde
	Cellulare	n.d.
	Telefono/Fax	n.d.
	e-mail	stefania.todde@enas.sardegna.it

Codice tipologia diga		Diga muraria a gravità ordinaria (A.a.1.)
Nominativo		Diga sul Rio Coxinas
Località		Coxinas - Villacidro
Concessionario		Comune di Villacidro
Gestore		ENAS
Piano di laminazione preventivo		no
Referente	Nominativo	Ing. Stefania Todde
	Cellulare	n.d.
	Telefono/Fax	n.d.
	e-mail	stefania.todde@enas.sardegna.it



Codice tipologia diga		Sbarramenti a gravità ordinaria in calcestruzzo (due)
Nominativo		Diga di Aletzi
Località		Aletzi - Villacidro
Concessionario		Fam. Marra
Gestore		Fam.Marras
Piano di laminazione preventivo		no
Referente	Nominativo	Fam. Marras
	Cellulare	n.d.
	Telefono/Fax	070 9798971
	e-mail	n.d

Viabilità territoriale

Tipologia	Lunghezza (km)	Larghezza media (m)	Larghezza minima (m)
Statale	500,18	n.d.	n.d.
Provinciale	18,93	n.d.	n.d.
Comunale	8,76	n.d.	n.d.
Vicinale ad uso pubblico	456,22	n.d.	n.d.

Attività di prevenzione a livello Comunale di tipo non strutturale

Il Comune, già da tempo, sta perseguendo azioni preventive tese a mitigare il rischio attraverso l'informazione alla popolazione. A oggi sono stati organizzati alcuni incontri estesi a tutta la popolazione, uno in collaborazione con la RAS, con lo scopo di informare la popolazione sui rischi del territorio e sulle conseguenti norme di autodifesa. Purtroppo la partecipazione dei cittadini è stata quasi nulla. Allo stesso scopo sono stati invitati degli opuscoli a tutte le famiglie, che illustravano gli stessi contenuti. Considerata la scarsa sensibilità dei cittadini ai temi proposti, si è pensato di organizzare, in futuro, attività informative rivolte ad un pubblico ristretto (scuole, associazioni culturali, quartieri su cui gravano i rischi maggiori, con l'auspicio che questo possano poi veicolare la cultura stessa di Protezione Civile nell'intero paese.

Rimane un fermo proposito quello di organizzare almeno una esercitazione all'anno, simulando per volta uno o più scenari previsti nel presente Piano, con lo scopo di verificare il modello di intervento previsto per i diversi eventi e apportare a questo le eventuali modifiche.



La Polizia Municipale e i collaboratori esterni dell'Ufficio di Protezione Civile (un geologo e un ingegnere) hanno partecipato a diverse attività di formazione proposte dalla RAS, a corsi di formazione organizzati dagli ordini professionali (Geologi e Ingegneri) relativi a temi di Protezione Civile (pianificazione, gestione emergenza).



SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE E SOGGETTI COINVOLTI

SOGGETTI E RECAPITI PRINCIPALI

Sindaco	Telefono/cellulare	E-mail
Ing. Federico Sollai	070/93442-223	sindaco@comune.villacidro.vs.it
Vice Sindaco		
Sig. Dario Piras	070/93442-221	dario.piras@comune.villacidro.vs.it

Edifici funzionali alle azioni di Protezione Civile Comunale

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	Indirizzo sede	Locali ex-Pretura – via Parrocchia n. 190 -piano terra	
	Telefono	n.d.	
	Fax	n.d.	
	E-mail	n.d.	
	Referente	Nominativo	Ing. Federico Sollai
		Qualifica	Sindaco
Cellulare			



Referenti del Sistema Comunale di protezione civile e funzioni di supporto

Funzione di supporto 1 Tecnico-scientifica pianificazione	Referente	Ing. Severino Porcedda
	Qualifica	Responsabile Servizio Tecnico LLP e Protezione Civile
	Telefono	070 93442229
	Cellulare	n.d.
	E-mail	llpp@comune.villacidro.vs.it
	Sostituto	Ing. Francesco Pisano
	Qualifica	Responsabile Servizio Tecnico Urbanistica
	Telefono	070 93442225
	Cellulare	n.d.
	E-mail	urbanistica@comune.villacidro.vs.it
Funzione di supporto 2 Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Referente	Dott. Roberto Spanu
	Qualifica	Responsabile dei Servizi Sociali
	Telefono	070 93442281
	Cellulare	3665706436
	E-mail	servizisociali@comune.villacidro.vs.it
	Sostituto	Dott.ssa Maura Aru
	Qualifica	Assessore alle Politiche Sociali
	Telefono	366 5714087
	Cellulare	366 5714087
	E-mail	maura.aru@comune.villacidro.vs.it
Funzione di supporto 3 Volontariato	Referente	Sig.ra Barbara Saba
	Qualifica	Presidente associazione AVSAV e Protezione Civile Villacidro
	Telefono	-
	Cellulare	350 0920157
	E-mail	avsav2@tiscali.it
	Sostituto	Sig. Nicola Saba
	Qualifica	Socio AVSAV
	Telefono	-
	Cellulare	350 0920157
e-mail	avsav2@tiscali.it	



Funzione di supporto 4 Materiali e mezzi	Referente	Ing. Severino Porcedda
	Qualifica	Responsabile Servizio Tecnico LLP e Protezione Civile
	Telefono	070 93442229
	Cellulare	n.d.
	E-mail	lpp@comune.villacidro.vs.it
	Sostituto	P.I. Andrea Muntoni
	Qualifica	Capo cantiere comunale
	Telefono	n.d.
	Cellulare	n.d.
	E-mail	n.d.
Funzione di supporto 5 Servizi essenziali e attività scolastica	Referente	Dott.ssa Graziella Pesci
	Qualifica	Responsabile Servizio Pubblica Istruzione
	Telefono	070 93442215
	Cellulare	n.d.
	E-mail	segreteria@comune.villacidro.vs.it
	Sostituto	Dott.ssa Loredana Porcu
	Qualifica	Assessore alla Pubblica Istruzione
	Telefono	070 93442-220
	Cellulare	n.d.
	E-mail	loredana.porcu@comune.villacidro.vs.it
Funzione di supporto 6 Censimento danni a persone e cose	Referente	Ing. Francesco Pisano
	Qualifica	Responsabile Servizio Tecnico Urbanistica
	Telefono	070 93442225
	Cellulare	n.d.
	E-mail	urbanistica@comune.villacidro.vs.it
	Sostituto	Ing. Veronica Abis
	Qualifica	Funzionario tecnico
	Telefono	n.d.
	Cellulare	n.d.
	E-mail	d.d.
Funzione di supporto 7 Funzione vigilanza e viabilità	Referente	Dott. Corrias Alessandro
	Qualifica	Comandante Polizia Municipale
	Telefono	070 93442302
	Cellulare	n.d.
	E-mail	poliziale@comune.villacidro.vs.it
	Sostituto	Geom. Alessandro Mocci
	Qualifica	Agente Polizia Municipale



	Telefono	n.d.
	Cellulare	n.d.
	e-mail	n.d.,
Funzione di supporto 8 Telecomunicazioni	Referente	Dott.ssa Paola Campesi
	Qualifica	Responsabile Sistemi Informatici
	Telefono	070 93442257
	Cellulare	n.d.
	E-mail	ced@comune.villacidro.vs.it
	Sostituto	Sig. Pierpaolo Salaris
	Qualifica	n.d.
	Telefono	n.d.
	Cellulare	n.d.
	E-mail	n.d.
Funzione di supporto 9 Assistenza alla popolazione	Referente	Dott. Roberto Spano
	Qualifica	Dott. Roberto Spanu
	Telefono	Responsabile dei Servizi Sociali
	Cellulare	070 93442281
	E-mail	3665706436
	Sostituto	Sig. Barbara Saba
	Qualifica	Presidente AVSAV e Protezione Civile Villacidro
	Telefono	-
	Cellulare	350 0920157
	E-mail	avsav2@tiscali.it
Funzione di supporto 10 Coordinamento	Referente	Ing. Severino Porcedda
	Qualifica	Responsabile Servizio Tecnico LLP e Protezione Civile
	Telefono	070 93442229
	Cellulare	n.d.
	E-mail	llpp@comune.villacidro.vs.it
	Sostituto	Ing. Daniela Lisci
	Qualifica	Funzionario Tecnico
	Telefono	n.d.
	Cellulare	n.d.
	E-mail	n.d.



PRESIDI TERRITORIALI E PUNTI CRITICI DA MONITORARE

Di seguito è riportato l'elenco dei punti critici individuati e mappati ai fini di assicurare l'attività di monitoraggio osservativo in tempo reale, in particolare per il rischio idrogeologico e idraulico sulla base del sistema di allertamento nazionale ai sensi del DPCM del 47 febbraio del 4004.

Le attività di controllo e di presidio territoriale, sono da stabilire attraverso accordi specifici (vedasi Allegato 1), sottoscritti e allegati al "Piano", con tutti i soggetti che operano a livello locale nelle attività di presidio territoriale idraulico, secondo quanto stabilito dal Manuale Operativo delle allerte. La gestione dei punti di monitoraggio è stata valutata tenendo conto della tipicità dell'evento che potrebbe verificarsi per ciò che riguarda il rischio idrogeologico e idraulico e della conformazione del territorio, delineata da forti pendenze e incisioni vallive molto strette legata ad un reticolo fluviale di natura spiccatamente torrentizia, come si evince anche dalle relazioni allegate allo stesso piano e dagli studi in materia idrogeologica esaminati. Considerati i tempi di corrivazione molto ridotti, cioè una piena immediatamente successiva all'evento meteorico, è importante capire come il volontario o il tecnico deve presidiare determinati punti che potrebbero diventare più o meno pericolosi con il protrarsi degli eventi.

Sono stati identificati quattro punti di presidio idraulico e due punti di presidio idrogeologico:

- 1 - **VI_01_IDRO** – IMBOCCO TOMBAMENTO RIO CASTANGIAS FLUMINERA
- 2 - **VI_02_IDRO** – SOTTOPASSO RIO SANT'ANTONIO – VIA MONTI MANNU;
- 3 - **VI_03_IDRO** – SU FILIXI;
- 4 - **VI_04_IDRO** – CANALE DI GUARDIA;
- 5 - **VI_01_IDROGEO** – VERSANTE CORA DI SANT'ANTONIO;
- 6 - **VI_02_IDROGEO** - VERSANTE VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI.



SCHEDA MONOGRAFICA E DI MONITORAGGIO DEL PUNTO CRITICO

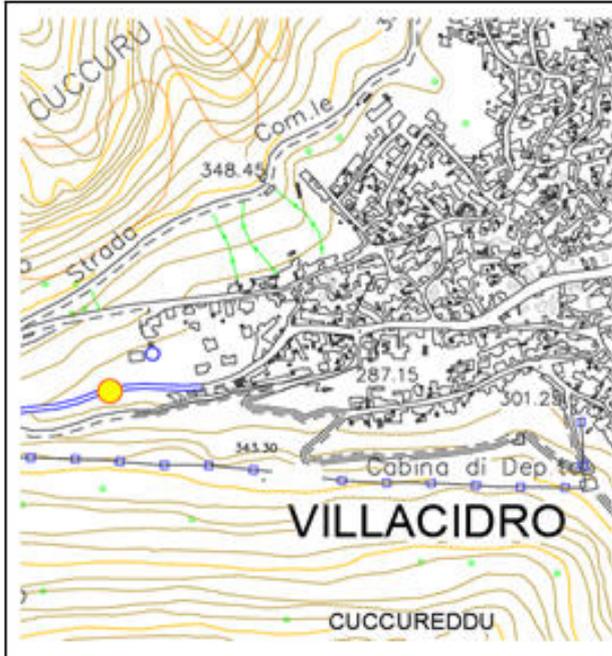
IDENTIFICATIVO DEL PUNTO CRITICO

ID	VI_01_IDRO	DENOMINAZIONE	IMBOCCO TOMBAMENTO RIO CASTANGIAS FLUMINERA
----	------------	---------------	---

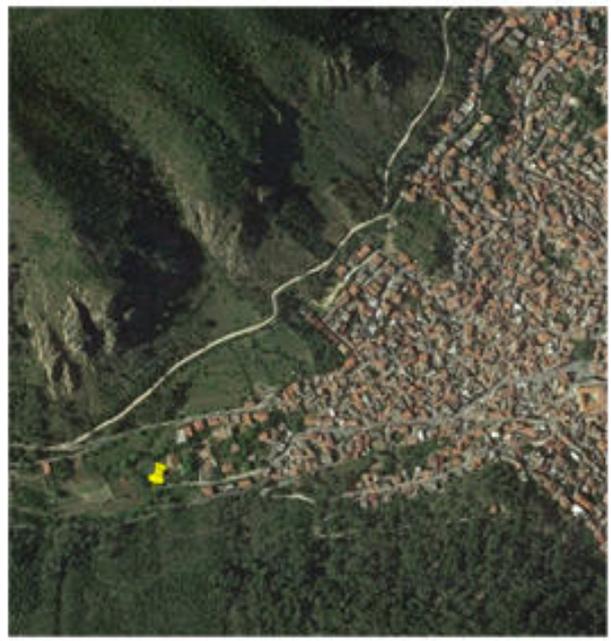
UBICAZIONE DEL PUNTO CRITICO

PROVINCIA	PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA	COMUNE	VILLACIDRO
LOCALITA	Viale Don Bosco - Imbocco del rio Castangias Fluminera al tombamento		
COORDINATE	GOGRAFICHE	LAT. 39°27'17.91"N	LONG. 8°43'28.56"E
	GAUS-BOAGA	Nord 4367310	Est 1476337

CARTOGRAFIA E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



CTR 547-090



SATELLITALE 2020



VARIANTE AL PAI Art.37 - c.3 lett. B



Foto 2021



segue scheda monografica e di monitoraggio del punto critico : Rio Castangias Fluminera

SOGGETTI COINVOLTI NEL PRESIDIO	
AVSAV - VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI VILLACIDRO	
COMPAGNIA BARRACELLARE DI VILLACIDRO	
TECNICI COMUNALI	
CARATTERISTICHE DEL PUNTO CRITICO	
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> IDRAULICO <input type="checkbox"/> IDROGEOLOGICO
GEOMETRIA	<input checked="" type="checkbox"/> PUNTUALE <input type="checkbox"/> LINEARE <input type="checkbox"/> AREALE
NOTE	PUNTO DI MONITORAGGIO POCO AGEVOLE

ELEMENTI PER IL MONITORAGGIO OSSERVATIVO QUANTITATIVO

Condizioni di flusso e di livello all'imbocco del tombamento

Soglia Critica:

Il soggetto preposto (non meno di due unità) dovrà recarsi al punto critico di monitoraggio. Dovrà osservare l'intensità di pioggia e determinare in maniera grossolana il livello dell'acqua ma più in particolare se l'imbocco del tombamento sia pulito (privo di detriti vegetali o di altro genere) che possano pian piano creare un'occlusione. Dovrà inoltre dare una misura, sempre in maniera generica, del carico solido delle acque.

Lo stesso postazione servirà a monitorare eventuali segnali di erosione spinta sui versanti di monte Omo e Cuccureddu, indice molto importante che segnala un eventuale aumento di trasporto solido con conseguente aumento improvviso dei volumi d'acqua attesi.

Misure di Sicurezza

Una volta determinata la situazione dovrà comunicarla immediatamente al C.O.C. , dopo di che dovrà mantenere la distanza di sicurezza e aggiornare costantemente lo stesso centro operativo in particolare al rilevamento di qualsiasi accenno di cambiamento delle condizioni.

Gli operatori addetti al monitoraggio saranno operatori che l'amministrazione dovrà formare attraverso tecnici qualificati sulle modalità del monitoraggio e soprattutto su eventuali rischi e procedure di prevenzione in relazione alla sicurezza.

ALTRO



SCHEDA MONOGRAFICA DEL PUNTO CRITICO

IDENTIFICATIVO DEL PUNTO CRITICO

ID	VI_02_IDRO	DENOMINAZIONE	SOTTOPASSO RIO SANT'ANTONIO - VIA MONTI MANNU
----	------------	---------------	---

UBICAZIONE DEL PUNTO CRITICO

PROVINCIA	PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA	COMUNE	VILLACIDRO
-----------	----------------------------	--------	------------

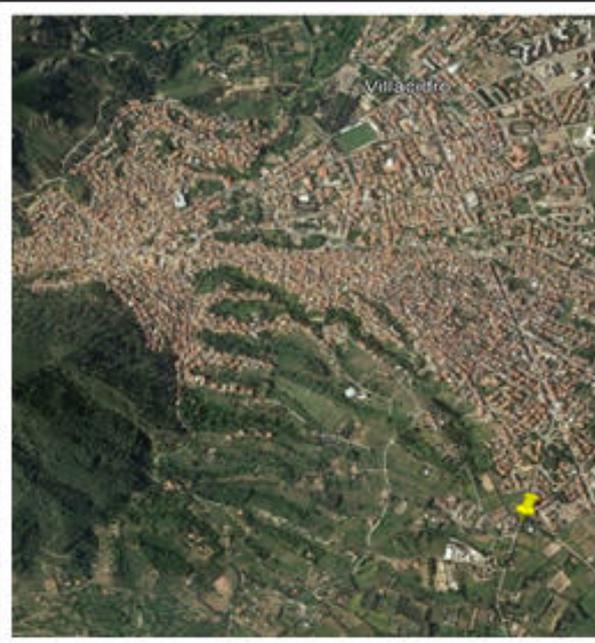
LOCALITA	Incroccio della via Monti Mannu con il rio Sant'Antonio
----------	---

COORDINATE	GOGRAFICHE	LAT. 39°26'50.88"N	LONG. 8°44'49.72"E
	GAUS-BOAGA	Nord 4366464	Est 1478278

CARTOGRAFIA E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



CTR 547-120



SATELLITALE 2020



VARIANTE AL PAI Art.37 - c.3 lett. B



Foto 2021



segue scheda monografica e di monitoraggio del punto critico : Rio Sant'Antonio

SOGGETTI COINVOLTI NEL PRESIDIO	
AVSAV - VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI VILLACIDRO	
COMPAGNIA BARRACELLARE DI VILLACIDRO	
TECNICI COMUNALI	
CARATTERISTICHE DEL PUNTO CRITICO	
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> IDRAULICO <input type="checkbox"/> IDROGEOLOGICO
GOMETRIA	<input checked="" type="checkbox"/> PUNTUALE <input type="checkbox"/> LINEARE <input type="checkbox"/> AREALE
NOTE	PUNTO DI MONITORAGGIO POCO AGEVOLE

ELEMENTI PER IL MONITORAGGIO OSSERVATIVO QUANTITATIVO

Condizioni di flusso e di livello all'imbocco del tombamento
<p>Soglia Critica:</p> <p>Il soggetto preposto (non meno di due unità) dovrà recarsi al punto critico di monitoraggio. Dovrà osservare l'intensità di pioggia e determinare in maniera grossolana il livello dell'acqua ma più in particolare se lo l'imbocco del sottopasso sia pulito (privo di detriti vegetali o di altro genere) che possano pian piano creare un occlusione. Dovrà inoltre dare una misura, sempre in maniera generica, del carico solido delle acque.</p> <p>Lo stessa postazione servirà a monitorare eventuali segnali di erosione spinta sui versanti di monte Omo e Cuccureddu, indice molto importante che segnala un eventuale aumento di trasporto solido con conseguente aumento improvviso dei volumi d'acqua attesi.</p> <p>Misure di Sicurezza</p> <p>Una volta determinata la situazione dovrà comunicarla immediatamente al C.O.C. , dopo di che dovrà mantenere la distanza di sicurezza e aggiornare costantemente lo stesso centro operativo in particolare al rilevamento di qualsiasi accenno di cambiamento delle condizioni. Se il COC lo ritiene necessario si dovranno attivare le procedure di evaquazione dell'abitazione a valle del sottopasso.</p> <p>Gli operatori addetti al monitoraggio saranno operatori che l'amministrazione dovrà formare attraverso tecnici qualificati sulle modalità del monitoraggio e soprattutto su eventuali rischi e procedure di prevenzione in relazione alla sicurezza.</p>

ALTRO



SCHEDA MONOGRAFICA DEL PUNTO CRITICO

IDENTIFICATIVO DEL PUNTO CRITICO			
ID	VI_03_IDRO	DENOMINAZIONE	SOTTOPASSO SU FILIXI
UBICAZIONE DEL PUNTO CRITICO			
PROVINCIA	PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA	COMUNE	VILLACIDRO
LOCALITA	Su Filixi ponte sul rio Filixi in prossimita dell'area del Consorzio Industriale		
COORDINATE	GOGRAFICHE	LAT. 39°30'6.00"N	LONG. 8°45'20.11"E
	GAUS-BOAGA	Nord 4372465	Est 1479039

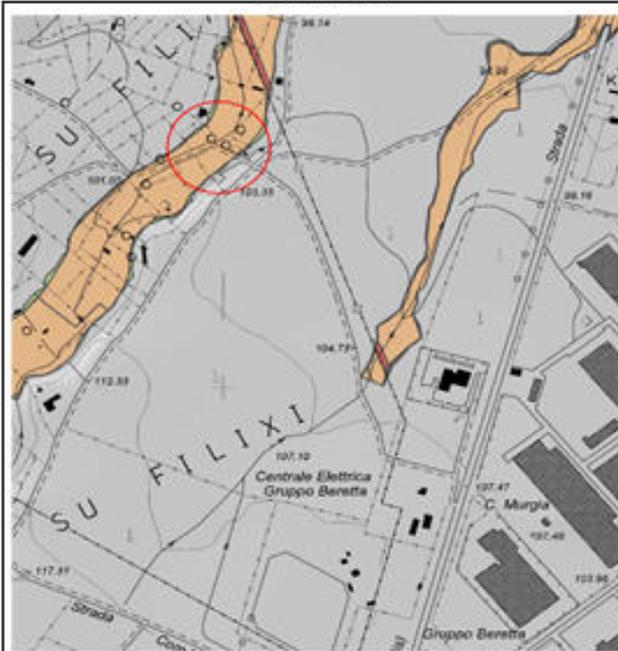
CARTOGRAFIA E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



CTR 547-060



SATELLITALE 2020



VARIANTE AL PAI Art.37 - c.3 lett. B





segue scheda monografica e di monitoraggio del punto critico : Su Filixi

SOGGETTI COINVOLTI NEL PRESIDIO	
AVSAV - VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI VILLACIDRO	
COMPAGNIA BARRACELLARE DI VILLACIDRO	
TECNICI COMUNALI	
CARATTERISTICHE DEL PUNTO CRITICO	
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> IDRAULICO <input type="checkbox"/> IDROGEOLOGICO
GEOMETRIA	<input checked="" type="checkbox"/> PUNTUALE <input type="checkbox"/> LINEARE <input type="checkbox"/> AREALE
NOTE	PUNTO DI MONITORAGGIO POCO AGEVOLE

ELEMENTI PER IL MONITORAGGIO OSSERVATIVO QUANTITATIVO

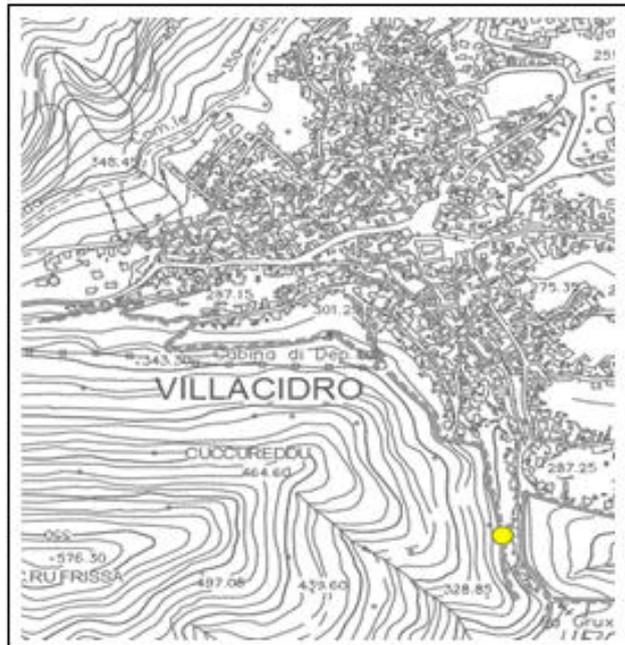
Condizioni di flusso e di livello all'imbocco del tombamento
<p>Soglia Critica:</p> <p>Il soggetto preposto (non meno di due unità) dovrà recarsi al punto critico di monitoraggio. Dovrà osservare l'intensità di pioggia e determinare in maniera grossolana il livello dell'acqua ma più in particolare se lo imbocco del sottopasso sia pulito (privo di detriti vegetali o di altro genere) che possano pian piano creare un'occlusione. Dovrà inoltre dare una misura, sempre in maniera generica, del carico solido delle acque.</p> <p>Dovrà inoltre se necessario attivare le procedure di evacuazione delle abitazioni a monte dello stesso ponticello.</p> <p>Misure di Sicurezza</p> <p>Una volta determinata la situazione dovrà comunicarla immediatamente al C.O.C. , dopo di che dovrà mantenere la distanza di sicurezza e aggiornare costantemente lo stesso centro operativo in particolare al rilevamento di qualsiasi accenno di cambiamento delle condizioni. Se il C.O.C lo ritiene necessario si dovranno attivare le procedure di evacuazione dell'abitazione a valle del sottopasso.</p> <p>Gli operatori addetti al monitoraggio saranno operatori che l'amministrazione dovrà formare attraverso tecnici qualificati sulle modalità del monitoraggio e soprattutto su eventuali rischi e procedure di prevenzione in relazione alla sicurezza.</p>

ALTRO



SCHEDA MONOGRAFICA DEL PUNTO CRITICO

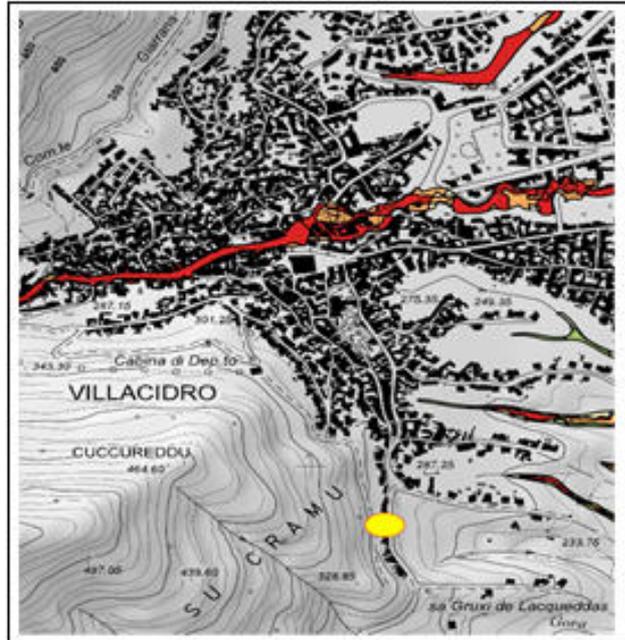
IDENTIFICATIVO DEL PUNTO CRITICO			
ID	VI_04_IDRO	DENOMINAZIONE	CANALE DI GUARDIA, CUCCUREDDU
UBICAZIONE DEL PUNTO CRITICO			
PROVINCIA	PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA	COMUNE	VILLACIDRO
LOCALITA	Canale di Guardia di Cuccureddu, sopra la via Garibaldi		
COORDINATE	GOGRAFICHE	LAT. 39°27'5.98"N	LONG. 8°44'0.34"E
	GAUS-BOAGA	Nord 4366876	Est 1477102



CTR 547-090



SATELLITALE 2020



VARIANTE AL PAI Art.37 - c.3 lett. B



Foto 2021



segue scheda monografica e di monitoraggio del punto critico : Rio Sant'Antonio

SOGGETTI COINVOLTI NEL PRESIDIO	
AVSAV - VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI VILLACIDRO	
COMPAGNIA BARRACELLARE DI VILLACIDRO	
TECNICI COMUNALI	
CARATTERISTICHE DEL PUNTO CRITICO	
TIPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> IDRAULICO <input type="checkbox"/> IDROGEOLOGICO
GEOMETRIA	<input checked="" type="checkbox"/> PUNTUALE <input type="checkbox"/> LINEARE <input type="checkbox"/> AREALE
NOTE	PUNTO DI MONITORAGGIO POCO AGEVOLE

ELEMENTI PER IL MONITORAGGIO OSSERVATIVO QUANTITATIVO

Condizioni di flusso e di livello all'imbocco del tombamento
<p>Soglia Critica: Il soggetto preposto (non meno di due unità) dovrà recarsi al punto critico di monitoraggio. Dovrà osservare l'intensità di pioggia e determinare se lo l'imbocco della griglia sia pulito (privo di detriti vegetali o di altro genere) che possano pian piano creare un occlusione. Lo stessa postazione servirà a monitorare eventuali segnali di erosione spinta sui versanti di monte Omo e</p> <p>Misure di Sicurezza Una volta determinata la situazione dovrà comunicarla immediatamente al C.O.C. , dopo di che dovrà mantenere la distanza di sicurezza e aggiornare costantemente lo stesso centro operativo in particolare al rilevamento di qualsiasi accenno di cambiamento delle condizioni. Gli operatori addetti al monitoraggio saranno operatori che l'amministrazione dovrà formare attraverso tecnici qualificati sulle modalità del monitoraggio e soprattutto su eventuali rischi e procedure di prevenzione in relazione alla sicurezza.</p>

ALTRO



SCHEDA MONOGRAFICA DEL PUNTO CRITICO

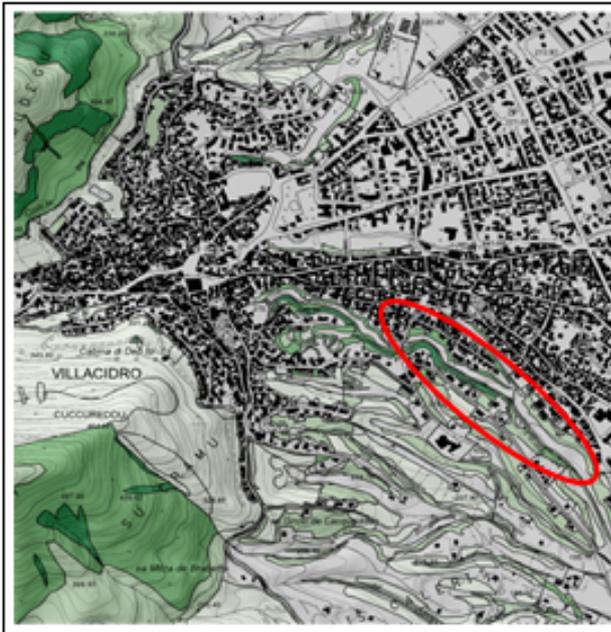
IDENTIFICATIVO DEL PUNTO CRITICO			
ID	V_01_IDROGEO	DENOMINAZIONE	VERSANTE CORA DI SANT'ANTONIO
UBICAZIONE DEL PUNTO CRITICO			
PROVINCIA	PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA	COMUNE	VILLACIDRO
LOCALITA	Incroccio della via Monti Mannu con il rio Sant'Antonio		
COORDINATE	GOGRAFICHE	LAT. 39°26'50.88"N	LONG. 8°44'49.72"E
	GAUS-BOAGA	Nord 4366464	Est 1478278
CARTOGRAFIA E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA			



CTR 547-090



SATELLITALE 2020



VARIANTE AL PAI Art.37 - c.3 lett. B



Foto 2021



segue scheda monografica e di monitoraggio del punto critico : Rio Sant'Antonio

SOGGETTI COINVOLTI NEL PRESIDIO	
AVSAV - VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI VILLACIDRO	
COMPAGNIA BARRACELLARE DI VILLACIDRO	
TECNICI COMUNALI	
CARATTERISTICHE DEL PUNTO CRITICO	
TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> IDRAULICO <input checked="" type="checkbox"/> IDROGEOLOGICO
GEOMETRIA	<input type="checkbox"/> PUNTUALE <input checked="" type="checkbox"/> LINEARE <input type="checkbox"/> AREALE
NOTE	PUNTO DI MONITORAGGIO POCO AGEVOLE

ELEMENTI PER IL MONITORAGGIO OSSERVATIVO QUANTITATIVO

Condizioni di flusso e di livello all'imbocco del tombamento
<p>Soglia Critica:</p> <p>Il soggetto preposto (non meno di due unità) dovrà recarsi sulla zona del punto critico di monitoraggio. Dovrà osservare l'intensità di pioggia e dovrà determinare segni evidenti di smottamento. Dovrà inoltre dare una misura, sempre in maniera generica della forza erosiva del corso d'acqua e del suo livello.</p> <p>Qual'ora i livelli dovessero essere oltre 3/4 del livello massimo dell'alveo l'operatore dovrà allontanarsi dal punto e comunicarlo immediatamente al COC.</p> <p>Misure di Sicurezza</p> <p>Una volta determinata la situazione dovrà comunicarla immediatamente al C.O.C. , dopo di che dovrà mantenere la distanza di sicurezza e aggiornare costantemente lo stesso centro operativo in particolare al rilevamento di qualsiasi accenno di cambiamento delle condizioni.</p> <p>Qual'ora i livelli dovessero essere oltre 3/4 del livello massimo dell'alveo l'operatore dovrà allontanarsi dal punto e comunicarlo immediatamente al COC.</p> <p>Gli operatori addetti al monitoraggio saranno operatori che l'amministrazione dovrà formare attraverso tecnici qualificati sulle modalità del monitoraggio e soprattutto su eventuali rischi e procedure di prevenzione in relazione alla sicurezza.</p>

ALTRO



SCHEMA MONOGRAFICA DEL PUNTO CRITICO

IDENTIFICATIVO DEL PUNTO CRITICO			
ID	VI_02_IDROGEO	DENOMINAZIONE	VERSANTE VIA FRANCESCO D'ASSISI
UBICAZIONE DEL PUNTO CRITICO			
PROVINCIA	PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA	COMUNE	VILLACIDRO
LOCALITA	Incroccio della via Monti Mannu con il rio Sant'Antonio		
COORDINATE	GOGRAFICHE	LAT. 39°27'33.98"N	LONG. 8°44'0.73"E
	GAUS-BOAGA	Nord 4367795	Est 1477109



CTR 547-090



SATELLITALE 2020



VARIANTE AL PAI Art.37 - c.3 lett. B

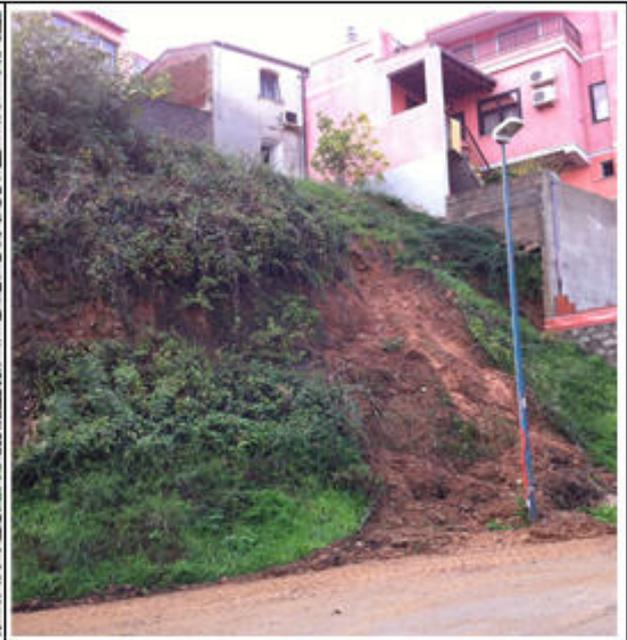


Foto 2021



segue scheda monografica e di monitoraggio del punto critico : Rio Sant'Antonio

SOGGETTI COINVOLTI NEL PRESIDIO	
AVSAV - VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI VILLACIDRO	
COMPAGNIA BARRACELLARE DI VILLACIDRO	
TECNICI COMUNALI	
CARATTERISTICHE DEL PUNTO CRITICO	
TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> IDRAULICO <input checked="" type="checkbox"/> IDROGEOLOGICO
GOMETRIA	<input type="checkbox"/> PUNTUALE <input checked="" type="checkbox"/> LINEARE <input type="checkbox"/> AREALE
NOTE	PUNTO DI MONITORAGGIO AGEVOLE

ELEMENTI PER IL MONITORAGGIO OSSERVATIVO QUANTITATIVO

Condizioni di flusso e di livello all'imbocco del tombamento
<p>Soglia Critica: Il soggetto preposto (non meno di due unità) dovrà recarsi sulla zona del punto critico di monitoraggio. Dovrà osservare l'intensità di pioggia e dovrà determinare segni evidenti di smottamento Qual'ora vi siano segni innesco di movimenti del suolo avisano immediatamente il COC che se necessario provvede alla chiusura della strada</p> <p>Misure di Sicurezza Una volta determinata la situazione dovrà comunicarla immediatamente al C.O.C. , dopo di che dovrà mantenere la distanza di sicurezza e aggiornare costantemente lo stesso centro operativo in particolare al rilevamento di qualsiasi accenno di cambiamento delle condizioni. Qual'ora il COC che se necessario provvede alla chiusura della strada Gli operatori addetti al monitoraggio saranno operatori che l'amministrazione dovrà formare attraverso tecnici qualificati sulle modalità del monitoraggio e soprattutto su eventuali rischi e procedure di prevenzione in relazione alla sicurezza.</p>

ALTRO



PUNTI DI AVVISTAMENTO AIB

Di seguito i punti di avvistamento utilizzati per il rischio incendi e le risorse idriche per lo spegnimento, come riportato nel PRAI 4044

Località	Ente gestore
Cucc. Mannu- Rif. Muntoni	Agenzia Forestas
Turrighedda	Agenzia Forestas

Risorse Idriche per lo spegnimento					
Risorsa:	P = pozzo; V = vascone fisso; VM = vascone mobile; LC = laghetto collinare; L = lago				
Tipologia utilizzabile da:	A = Canadair, Airbus, Elicottero Regionale e Autobotti D = Elicottero Regionale B = Airbus, Elicottero Regionale e Autobotti E = Elicottero Regionale e Autobotti C = Airbus, Elicottero Regionale G = Autobotti				
STIR	STAZIONE	COMUNE	LOCALITA'	TIPO	RISORSA
CA	VILLACIDRO	Villacidro	DIGA CUCCURU ARBUS RIO LENI	A	L
CA	VILLACIDRO	Villacidro	GENNA MASSIDDA	B	L
CA	VILLACIDRO	Villacidro	GUTTURU LAUNEDDAS	G	V
CA	VILLACIDRO	Villacidro	SA COSTA SA PIBERA	E	L
CA	VILLACIDRO	Villacidro	SEDDA SQUADROXIUS	B	L
CA	VILLACIDRO	Villacidro	SENNA SA MATTA SA FIGU	B	L
CA	VILLACIDRO	Villacidro	SERRA NUXIS	B	L
CA	VILLACIDRO	Villacidro	SU FILIXI (CONSORZIO INDUSTRIALE)	C	L
CA	VILLACIDRO	Villacidro	TRUNCONI IPPODROMO	B	V
CA	VILLACIDRO	Villacidro	TUVIOS	B	L



AREE E STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE

L'individuazione delle aree di emergenza è stata studiata cercando di minimizzare per quanto possibile i percorsi di evacuazione.

AREE DI ATTESA



Aree nelle quali accogliere la popolazione prima dell'evento o nell'immediato post-evento. Sono luoghi di primo ritrovo per la popolazione e di ricongiungimento per le famiglie.

Identificativo Area	AdR1	Note
Nominativo Area	Piazzale Mercato Civico Frontera	
Tipologia area	Piazza in lastricato	
Vie di accesso all'area	Via del Municipio, Via Garibaldi	Rampa disabili per accesso al piazzale da via Garibaldi
Ricettività dell'area (in termini di contenimento temporaneo)	84 persone	
Dimensioni dell'area	150 m²	
Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area (Lat. – Long.)	N = 39°27,356' E = 08°43,953' q = 273 m.s.l.m	
Tipo di delimitazione dell'area	Nessuna	
Servizi presenti nell'area	Illuminazione pubblica	



Mercato civico grandi logge (AdR1)



Identificativo Area	AdR2	Note
Nominativo Area	Piazza Zampillo (Piazza XX Settembre)	
Tipologia area	Piazza in lastricato	
Vie di accesso all'area	Viale Don Bosco, Via Roma, Via Su Ponti e su Vicariu, Via XX Settembre	
Ricettività dell'area (in termini di contenimento temporaneo)	427 persone	
Dimensioni dell'area	768 m²	(21,95*35)=768 m ² area piazza
Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area (Lat. – Long.)	N = 39°27,391' E = 08°43,914' q = 260 m.s.l.m	
Tipo di delimitazione dell'area (recinzione, muratura, steccato, ecc.)	Nessuna	
Servizi presenti nell'area (Fognatura, corrente elettrica, acqua potabile, ecc.)	Illuminazione Pubblica	



Piazza Zampillo (AdR2)



Identificativo Area	AdR3	
Nominativo Area	Parco comunale n. 1	
Tipologia area	Area verde attrezzata	
Vie di accesso all'area	Via Repubblica, Via Giuseppe Dessì, via Parrocchia, via Cavour	2 cancelli sulla via Repubblica, 2 su Via Giuseppe Dessì, un cancello su via Parrocchia, 2 cancelli su via Cavour. m
Ricettività dell'area (in termini di contenimento temporaneo)	1000 persone	
Dimensioni dell'area	1.800 m²	
Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area (Lat. – Long.)	N = 39°27,491' E = 08°44,135' q = 254 m.s.l.m	
Tipo di delimitazione dell'area	Recinzione in muratura	
Servizi presenti nell'area	Illuminazione pubblica –Area verde attrezzata	



Parco Comunale n. 1 (AdR3)



Identificativo Area	AdR4	
Nominativo Area	Parcheggi antistanti il Cimitero	
Tipologia area	Parcheggio asfaltato	
Vie di accesso all'area	Via Parrocchia e Via Cimitero	
Ricettività dell'area (in termini di contenimento temporaneo)	666 persone	
Dimensioni dell'area	1.200 m²	
Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area (Lat. – Long.)	N = 39°27,694' E=08°44,354' q = 235 m.s.l.m	
Tipo di delimitazione dell'area	Nessuna	
Servizi presenti nell'area	Illuminazione pubblica da fronte strada	



Parcheggi antistanti il cimitero (AdR4)



Identificativo Area	AdR5	
Nominativo Area	Parco Marchionni	
Tipologia area	Area verde attrezzata	
Vie di accesso all'area	Via Parrocchia, via Gonnosfanadiga	
Ricettività dell'area (in termini di contenimento temporaneo)	3.888 persone	
Dimensioni dell'area	≈7.000 m²	
Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area (Lat. – Long.)	N = 39°27' 45.53" E = 08°44' 24.47" q = 118 m.s.l.m	
Tipo di delimitazione dell'area	Nessuna	
Servizi presenti nell'area	Illuminazione Pubblica	



Parco Marchionni (AdR5)



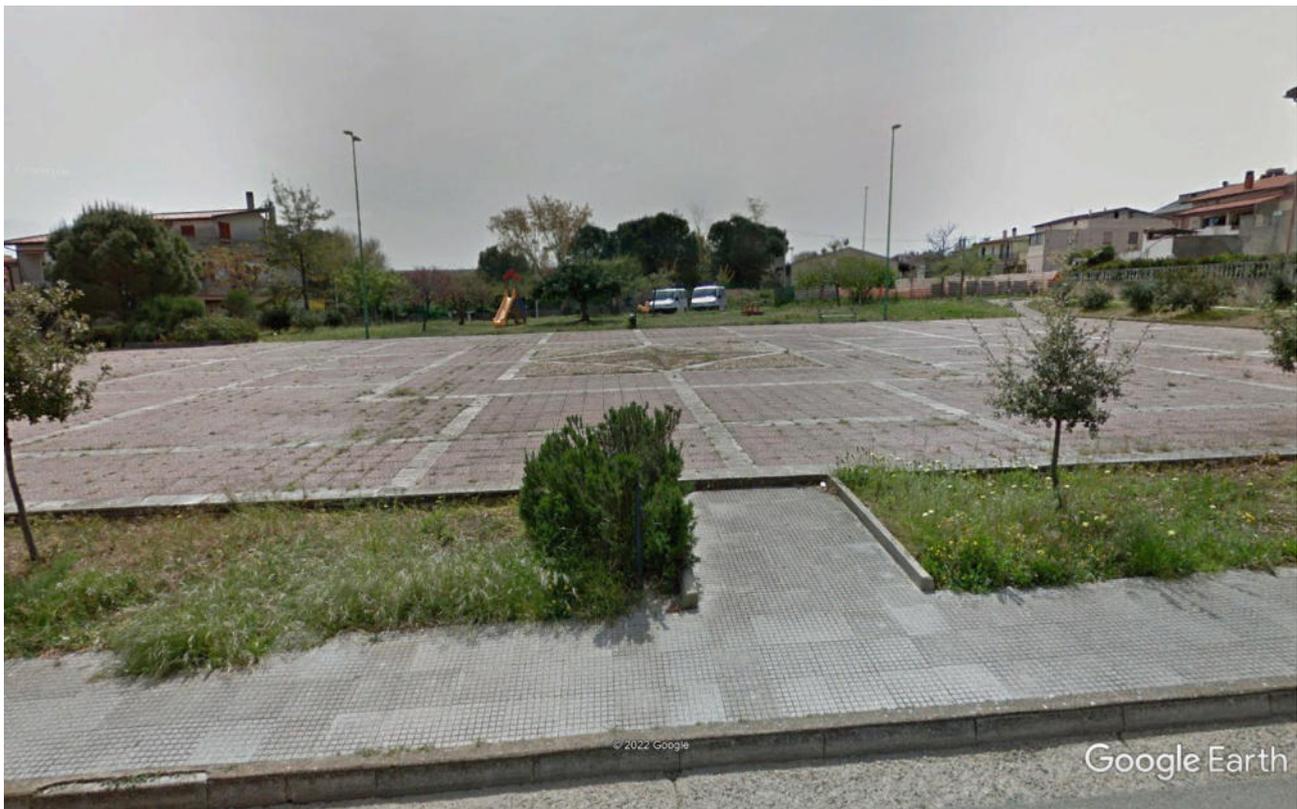
Identificativo Area	AdR6	
Nominativo Area	Piazza Stazione	
Tipologia area	Area verde	
Vie di accesso all'area	Via Corterisoni e Via G. Di Vittorio	
Ricettività dell'area (in termini di contenimento temporaneo)	866 persone	
Dimensioni dell'area	1.560 m²	Area utile stimata: 65*24 = 1.560 m2
Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area (Lat. – Long.)	N = 39°27,730' E = 08°44,581' q = 196 m.s.l.m	
Tipo di delimitazione dell'area	Nessuna	
Servizi presenti nell'area	Illuminazione pubblica	



Piazza Stazione (AdR6)



Identificativo Area	AdR7	
Nominativo area	Piazza Sisinnio Mocci	
Tipologia area	Piazza in lastricato	
Vie di accesso all'area	Via Melis, Via G. di Vittorio	
Ricettività dell'area (in termini di contenimento temporaneo)	773 persone	
Dimensioni dell'area	1.393 m2	Area utile stimata: (43*32,40) \cong 1.393m2
Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area (Lat. – Long.)	N = 39°27,733' E = 08°44,700' q = 209 m.s.l.m	
Tipo di delimitazione dell'area	Nessuna	
Servizi presenti nell'area	Illuminazione pubblica da fronte strada	



Piazza Sisinnio Mocci (AdR7)



Identificativo Area	AdR8	
Nominativo Area	Parco Brigata Sassari	
Tipologia area	Area verde	
Vie di accesso all'area	Via Pavese, Via Farina, Via Carducci	
Ricettività dell'area (in termini di contenimento temporaneo)	1.988 persone	
Dimensioni dell'area	3.578 m²	
Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area (Lat. – Long.)	N = 39°27,538' E = 08°44,758' q = 206 m.s.l.m	
Tipo di delimitazione dell'area	Nessuna	
Servizi presenti nell'area	Illuminazione pubblica	



Piazza Brigata Sassari (AdR8)



Identificativo Area	AdR9	
Nominativo Area	Piazza San Sisinnio	
Tipologia area	Area verde attrezzata	
Vie di accesso all'area	Via Nazionale, Via Sassari	Ingresso via Nazionale: cancello da 1,80 m Ingresso via Sassari: cancello da 1,80 m
Ricettività dell'area (in termini di contenimento temporaneo)	722 persone	
Dimensioni dell'area	1.300 m²	
Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area (Lat. – Long.)	N = 39°27,016' E = 08°44,891' q = 194 m.s.l.m	
Tipo di delimitazione dell'area	Recinzione metallica	
Servizi presenti nell'area	Illuminazione pubblica	



Piazza San Sisinnio (AdR9)



Identificativo Area	AdR10	
Nominativo Area	Piazza Sant'Antonio	
Tipologia area	Piazza in lastricato	
Vie di accesso all'area	Via Sant'Antonio, Via Sassari	
Ricettività dell'area (in termini di contenimento temporaneo)	307 persone	
Dimensioni dell'area	552 m²	
Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area (Lat. – Long.)	N = 39°27,321' E = 08°44,366' q = 233 m.s.l.m	
Tipo di delimitazione dell'area	Nessuna	
Servizi presenti nell'area	Illuminazione pubblica	



Piazza Sant'Antonio (AdR10)



Identificativo Area	AdRZI	
Nominativo area	Area fronte "Sardegna Carburanti S.r.l"	
Tipologia area	Area pavimentata	
Vie di accesso all'area	Strada C1	
Ricettività dell'area (in termini di contenimento temporaneo)	2.222 persone	
Dimensioni dell'area	4000 m²	
Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area (Lat. – Long.)	N = 39°29'33.90" E = 08°46'2.50" q = 105 m.s.l.m	
Tipo di delimitazione dell'area	Nessuno	
Servizi presenti nell'area	Nessuno	



AdRZI



STRUTTURE DI ACCOGLIENZA



Sono le strutture destinate ad accogliere la popolazione colpita che ha dovuto abbandonare la propria abitazione. Il numero e l'estensione di tali luoghi è funzione della popolazione da assistere.

Identificativo Struttura	SdA1	
Nominativo Struttura	Scuola dell'Infanzia "Via Cavour"	
Vie di accesso all'area o struttura	Via Cavour, via Repubblica	Ingresso via Cavour: cancello da 3 m Ingresso via Repubblica: Cannello da 3,20 m
Ricettività dell'area o struttura (in termini di contenimento prolungato)	167 persone	
Dimensioni dell'area o struttura	Area utile stimata: 6 Aule+Refettorio (59+50+60+64+77+57+123)= 500 m²	Porte aule 1,20 m Porta refettorio 1,60 m Due uscite di sicurezza da 1,10m Ingresso allo stabile:porta da 1,20 m
Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area o struttura (Lat. – Long.)	N= 39°27,488 E 08°44,166 q = 250 m.s.l.m	
Tipo di delimitazione dell'area	Muratura	
Servizi presenti nell'area	Acqua calda, corrente elettrica, fognatura, illuminazione ordinaria e di emergenza	18 servizi igienici(di cui 17 mini) Sono assenti le docce e il bagno disabili
Proprietà dell'area o struttura	Comune di Villacidro	



Scuola dell'Infanzia via Cavour (SdA1)



Identificativo Struttura	SdA2	
Nominativo area o struttura	Scuola Primaria "Via Cavour"	
Vie di accesso all'area o struttura	Via Cavour, via Mazzini	Ingresso Via Cavour : Cancelli 3,50 Ingresso Via Mazzini : Cancelli 3,94 m
Ricettività dell'area o struttura (in termini di contenimento prolungato)	193 persone	
Dimensioni dell'area o struttura	Area utile stimata P.T. : 4 aule (5,86*6,98)+ 3*(7,15*5,89) \cong 167 m ² Palestra interna : (6,99*10) \cong 70m ² 1° P 9 aule 6*(5,96*7,25)+ (7,21*6,14) + (3,26*5,94) +(3*6) \cong 341 m ² Tot 578 m²	P.T. Porte aule 1,27 m 5 u.s. da 1,70 m (una per la palestra) 1° P: Larghezza scala interna 1,47 1 u.s. su scala di sicurezza esterna in acciaio 1,20 m
Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area o struttura (Lat. – Long.)	N = 39°27,488' E= 008°44,266' q= 245 m.s.l .m	
Tipo di delimitazione dell'area	Muratura	
Servizi presenti nell'area	Acqua, corrente elettrica, fognatura, illuminazione ordinaria e di emergenza	16 servizi igienici, 4 servizi igienici disabili ripartiti sui due piani
Proprietà dell'area o struttura	Comune di Villacidro	



Scuola Primaria via Cavour (SdA2)



Identificativo Struttura	SdA3	
Nominativo Struttura	Liceo Classico- Linguistico "E.Piga"	
Vie di accesso all'area o struttura	Via Regione Sarda, Via G.Mazzini	Ingresso carrabile da 3,46 m
Ricettività dell'area o struttura (in termini di contenimento prolungato)	340 persone	
Dimensioni dell'area o struttura	Area utile stimata P.T. : Aule: n° 7 sup.media. 40 m ² 280 m ² Palestra (24.92*12,83) \cong 320 m ² 1° piano: 5 aule sup. media 40 m ² (5*40) =200 m ² 2° piano 5 aule sup. media 44 m ² (5*44) =220 m ² Tot. 1.020 m²	Uscite di sicurezza su tutti i piani; scala interna 1,50 m scala di sicurezza esterna in acciaio 1,20 m
Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area o struttura (Lat. – Long.)	N = 39°27,550' E = 08°44,346 q = 238 m.s.l.m	
Tipo di delimitazione dell'area	Muratura	
Servizi presenti nell'area	Acqua, corrente elettrica, fognatura, illuminazione ordinaria e di emergenza	P.T :8 servizi igienici e due bagni disabile; Palestra: 6 servizi igienici e 8 docce 1° P.:9 servizi igienici 2°P.:4 servizi igienici e 2 bagni disabile
Proprietà dell'area o struttura	Provincia del Medio Campidano	



Scuola Secondaria di Secondo Grado "E. Piga" (SdA3)



Identificativo Struttura	SdA4	
Nominativo Struttura	Scuola Secondaria di Primo grado "S. Satta"	
Ubicazione area o struttura	Via Stazione	
Vie di accesso all'area o struttura	Via Stazione	Ingressi: Cannello 4,40 m Cannello 3,80 m
Ricettività dell'area o struttura (in termini di contenimento prolungato)	44 7 persone	
Dimensioni dell'area o struttura	Area utile stimata P.T. n° 6 Aule: $(35*6) = 44 0 \text{ m}^4$ Mensa $(4 8,70*5,95) \cong 4 4 4 \text{ m}^4$ Palestra $(30*4 8,9) \cong 567\text{m}^4$ 4 ° P: n°4 4 aule $(7*36 +4 6 +43 +34 +37) =364 \text{ m}^4$ Tot. 4 .450 m	P.T: n° 4 u.s. 4 ,80 m e n° 4 u.s. 4 ,40m; rampa per disabili 4 ,48 m 4 ° P: n°4 u.s. 4 ,80 m su scala interna 4 ,40 m; n°4 u.s 4 ,4 5 m su scala di sicurezza esterna in acciaio 4 ,40m; n° 4 u.s. 4 ,50 m su scala in c.a. da 4 ,40 m Porte aule: 4 ,40m Palestra: n° 4 u.s. 4 ,76 m
Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area o struttura (Lat. – Long.)	N = 39°47,593' E = 08°44,303' q= 440 m.s.l .m	
Tipo di delimitazione dell'area	Muratura	
Servizi presenti nell'area	Acqua fredda e calda corrente elettrica, fognatura, illuminazione ordinaria e di emergenza	PT: 9 servizi igienici; 4 °P: 8 servizi igienici; Palestra: 4 servizi igienici, due servizi disabili,4 4 docce
Proprietà dell'area o struttura	Comune di Villacidro	



Scuola Secondaria di Primo Grado "S. Satta" (SdA4)



Identificativo Struttura	SdA5	
Nominativo struttura	Scuola Secondaria di primo grado "A. Loru"	
Vie di accesso all'area o struttura	Via G. Deledda, via G.Murgia	Ingressi via Deledda: cancello da 4 m e cancello da 3,70m
Ricettività dell'area o struttura (in termini di contenimento prolungato)	230 persone	
Dimensioni dell'area o struttura	P.T. n° 9 aule: (35,54 +34,79+25,48+41,80+48,51+44,18 + 42,30+42+42,48)= ≅ 357 m ² 1°P.: n° 7 aule + aula magna: (43,42*3 +45 +44,10+44,60 + 69,75) = ≅ 334 m ² Tot. 691 m²	P.T. : due u.s. 1,60 m e un' u.s. 1,40 m Scala interna: 1,60 m u.s. su scala di sicurezza esterna in acciaio: 1,20 m
Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area o struttura (Lat. – Long.)	N= 39°27,593' E= 08°44,480' q = 220 m	
Tipo di delimitazione dell'area	Muratura	
Servizi presenti nell'area	Acqua, corrente elettrica, fognatura, illuminazione ordinaria e di emergenza	P.T.: 8 servizi igienici e 2 bagni disabili 1° P: 6 servizi igienici
Proprietà dell'area o struttura	Comune di Villacidro	



Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Loru" (SdA5)



Identificativo Struttura	SdA6	
Nominativo struttura	Scuola dell'Infanzia "Via Melis"	
Vie di accesso all'area o struttura	Via G.B. Melis	Ingresso carrabile 3 m
Ricettività dell'area o struttura (in termini di contenimento prolungato)	130 persone	
Dimensioni dell'area o struttura	Area utile stimata P.T. :5 aule + refettorio (64,50+44,53+65,45+65,45+29,35 + 120) \cong 389 m ² 389 m²	2 u.s. 1,70 m ciascuna; 1 u.s. 1,20m ; 1 u.s. dalla mensa verso l'esterno 1,10m
Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area o struttura (Lat. – Long.)	N = 39°27,711 E= 08°44,728 q = 195 m.s.l.m.	
Tipo di delimitazione dell'area	Muratura	
Servizi presenti nell'area	Acqua calda e fredda, corrente elettrica, fognatura, illuminazione ordinaria e di emergenza	9 mini servizi igienici e 1 doccia
Proprietà dell'area o struttura	Comune di Villacidro	



Scuola dell'Infanzia di via Melis (SdA6)



Identificativo Struttura	SdA7	
Nominativo Struttura	Scuola Primaria "via Farina"	
Vie di accesso all'area o struttura	Via Farina, via Togliatti	Ingresso via Togliatti: cancello 4m Ingresso via Farina: cancello 3,20 m
Ricettività dell'area o struttura (in termini di contenimento prolungato)	599 persone	
Dimensioni dell'area o struttura	Area utile stimata P.T. : 16 aule + mensa sup.med. $46 \text{ m}^2 : (17 \cdot 46) = 782 \text{ m}^2$ Palestra interna $(18,57 \cdot 36,15) \cong 671 \text{ m}^2$ 1° P : 6 aule sup.med. 46 m^2 + aula computer da $69 \text{ m}^2 = 345 \text{ m}^2$ Totale 1.798 m²	P.T.: 4 u.s. da 1,40 m Scala interna 1,44 m 1°P.: 2 u.s. su scale di sicurezza esterne 1,20m Palestra dotata di 4 uscite verso l'esterno 1,30 m
Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area o struttura (Lat. – Long.)	N = 39°27,609 E = 08°44,748 q = 228 m.s.l.m.	
Tipo di delimitazione dell'area	Muratura	
Servizi presenti nell'area	Acqua calda e fredda, corrente elettrica, fognatura, illuminazione ordinaria e di emergenza	P.T.: 12 servizi igienici + 12 mini servizi + due bagni disabili Palestra : 6 servizi igienici e 8 docce 1° P: 7 servizi igienici
Proprietà dell'area o struttura	Comune di Villacidro	



Scuola Primaria di via Farina (SdA7)



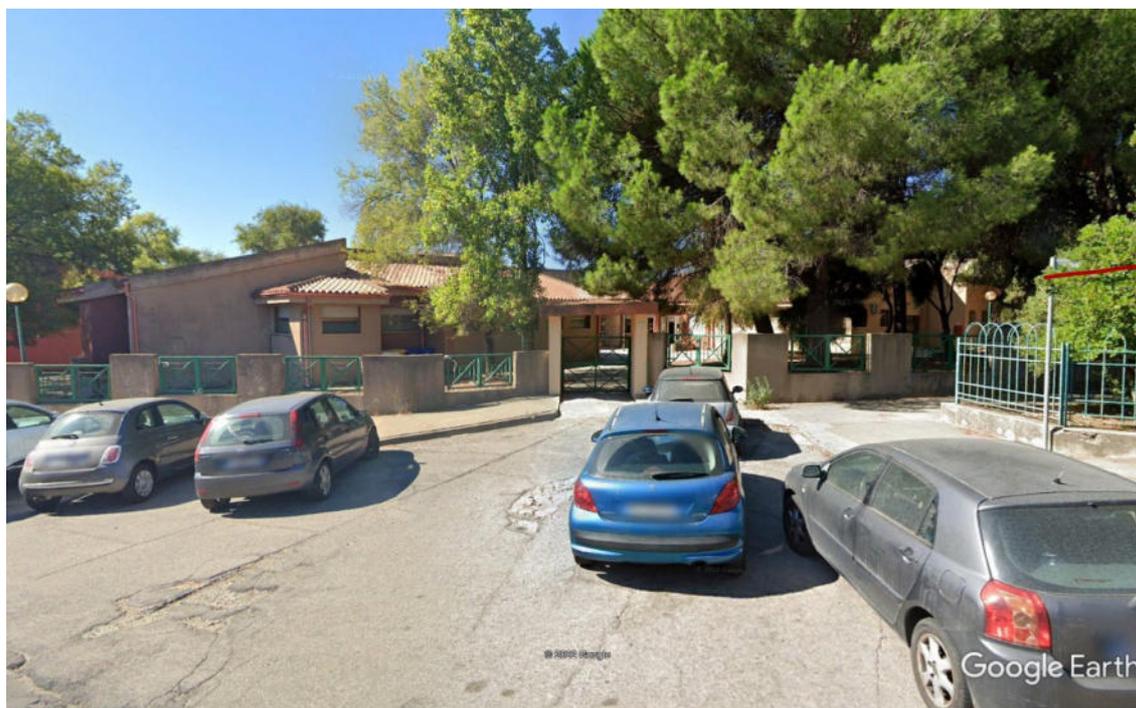
Identificativo Struttura	SdA8	
Nominativo Struttura	Scuola primaria "Via Cagliari"	
Vie di accesso all'area o struttura	Via Cagliari, Via Sassari	Ingressi Via Cagliari: cancello 3 m, passaggio pedonale 1,20 Ingresso Via Sassari: cancello 2,90m
Ricettività dell'area o struttura (in termini di contenimento prolungato)	154 persone	
Dimensioni dell'area o struttura	Area utile stimata P.T. : 6 aule sup.med. 36 m ² : (6*36)= 216 m ² P.R. 5 aule sup.med. 36 m ² + palestra: (5*36)+ 67 m ² = 247 m ² 463 m²	P.T.: 4 u.s. 1,60 m P.R.: 1 u.s. 1,50 m Rampa disabile per accesso al P.R.
Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area o struttura (Lat. – Long.)	N = 39°27,170 E = 08°44,715 q = 174 m.s.l.m.	
Tipo di delimitazione dell'area	Muratura	
Servizi presenti nell'area	Acqua calda e fredda, corrente elettrica, fognatura, illuminazione ordinaria e di emergenza	3 servizi igienici, 14 turche
Proprietà dell'area o struttura	Comune di Villacidro	



Scuola Primaria di via Cagliari (SdA8)



Identificativo Struttura	SdA9	
Nominativo Struttura	Scuola dell'Infanzia "Via I Maggio"	
Vie di accesso all'area o struttura	Via I Maggio, via Nazionale	Ingressi via I Maggio : un cancello 3,90 m e un ingresso pedonale 1,88 m Ingresso via Nazionale
Ricettività dell'area o struttura (in termini di contenimento prolungato)	179 persone	
Dimensioni dell'area o struttura	Area utile stimata P.T. :7 aule sup.med. 60 m ² + refettorio (7*60 +117) = 537 m ² 537 m²	5 u.s. 1,20 m
Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area o struttura (Lat. - Long.)	N = 39°26,961 E= 08°44,869 q = 185 m.s.l.m.	
Tipo di delimitazione dell'area	Muratura	
Servizi presenti nell'area	Acqua calda e fredda, corrente elettrica, fognatura, illuminazione ordinaria e di emergenza	10 mini servizi igienici
Proprietà dell'area o struttura	Comune di Villacidro	



Scuola dell'Infanzia di via I Maggio (SdA9)



AREE DI AMMASSAMENTO



Are di Ammassamento sono le aree ricettive nelle quali far affluire i soccorritori, le risorse ed i mezzi necessari al soccorso della popolazione.

Identificativo Area	AAS1	Ammassamento principale
Nominativo Area	Area adiacente Poliambulatorio di via G. Rossa	
Tipologia area o struttura	Sterrato	
Vie di accesso all'area o struttura	Via Corterisoni e Via G. Di Vittorio	
Ricettività dell'area o struttura (in termini di contenimento mezzi e attrezzature)	Vedi tabella 1 allegata	
Dimensioni dell'area o struttura	Area stimata 3.600 m² Uso mezzi \cong 1.300 m ² Uso accampamento soccorritori \cong 2.300 m ²	
Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area o struttura (Lat. – Long.)	N = 39°27,855' E = 08°44,826' q = 199 m.s.l.m.	
Tipo di delimitazione dell'area	Nessuno	
Servizi presenti nell'area	Illuminazione pubblica	
Proprietà dell'area o struttura	Comune di Villacidro	



Area adiacente Poliambulatorio di via G. Rossa (AAS1)



Area di ammassamento - Area sterrata presso Poliambulatorio v. Guido Rossa (tabella n°1)

AASA1			
Area individuata come ammassamento soccorsi:	Area affianco Poliambulatorio via G. Rossa		
Superficie Totale [m²]	1300		
Dimensionamento massimo [m²]	867		
Tipologia	Superficie occupata m²	Quantità	superficie totale m²
Vettura	12	6	72
Ambulanza	18	2	36
Furgone operativo mobile	20	3	60
Autobotte piccola	24	6	144
Autobotte grande	36	3	108
Mezzo speciale	42	1	42
Escavatore	24	2	48
Terna	20	2	40
Stazione mobile	30	1	30
Autocarro polivalente di medie dimensioni	28	3	84
Gruppo di continuità e gruppo elettrogeno carrellato	20	1	20
Servizi igienici	32	5	160
		Totale	844

Area allestimento tende soccorritori:	Area affianco Poliambulatorio v. G.Rossa		
Superficie Totale [m²]	2300		
Dimensionamento massimo [m²]	1380		
	Superficie occupata m2	Quantità	Superficie totale m²
Tende (6 persone)	35	20	700
Mensa compresa di cucina	250	1	250
Servizi igienici	32	5	160
Servizi igienici con docce	48	3	144
Tenda segreteria e comando	60	1	60
Gruppo di continuità e gruppo elettrogeno carrellato	20	2	40
		Totale	1354

Moduli Abitativi	
Area idonea	2300
Numero moduli abitativi	51



Identificativo dell'Area	AAS2	Ammassamento a supporto di quello principale, in assenza di rischio idrogeologico
Nominativo Area	Autorimessa comunale presso Cantiere Comunale	
Tipologia area o struttura	Autorimessa a cielo libero	
Vie di accesso all'area o struttura	Via dei Gelsi, Strada per Samassi loc. Ischixedda	Ingresso unico da Strada per Samassi loc. Ischixedda 4,10 m
Ricettività dell'area o struttura (in termini di contenimento mezzi e attrezzature)	Vedi tabella 2 allegata	
Dimensioni dell'area o struttura	Area stimata 1.500 m²	
Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area o struttura (Lat. – Long.)	N = 39°27,395' E = 08°45,111' q = 190 m.s.l.m.	
Tipo di delimitazione dell'area	Recinzione metallica	
Servizi presenti nell'area	Acqua, corrente elettrica, fognatura, illuminazione	
Proprietà dell'area o struttura	Comune di Villacidro	



Cantiere Comunale (AAS2)



Area di ammassamento - Cantiere Comunale (tabella n°2)

AAS2			
Area individuata come ammassamento soccorsi:	Cantiere Comunale		
Superficie Totale [m²]	1500		
Dimensionamento massimo [m²]	900		
Tipologia	Superficie occupata m²	Quantità	superficie totale m²
Vettura	12	6	72
Ambulanza	18	2	36
Furgone operativo mobile	20	3	60
Autobotte piccola	24	5	120
Autobotte grande	36	4	144
Mezzo speciale	42	2	84
Escavatore	24	2	48
Terna	20	2	40
Autocarro polivalente di medie dimensioni	28	3	84
Gruppo di continuità e gruppo elettrogeno carrellato	20	3	60
Servizi igienici	32	2	64
Servizi con docce	48	1	48
Stazione mobile	30	1	30
		Totale	890

Area non idonea per allestimento tende soccorritori e/o moduli abitativi



PMA (PRESIDIO MEDICO AVANZATO)

Vengono di seguito identificati i luoghi dove possono essere ubicate le tende destinate al primo soccorso.

Identificativo del PMA	PMA1	
Tipologia PMA	Occasionale	
Ubicazione PMA	Piazza G. Dessì	
Vie di accesso al PMA	Via Repubblica, Via G. Dessì	
Ricettività del PMA	12 posti	
Dimensioni dell'area individuata per il PMA	20x20 = 400 m²	
Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area per il PMA	N= 39°27,431' E =08°44,071' q = 257 m.s.l.m.	
Tipo di delimitazione dell'area	Nessuna	
Servizi presenti nell'area	Illuminazione pubblica	
Proprietà dell'area	Comune di Villacidro	



PIAZZA G. DESSI' (ubicazione PMA1)



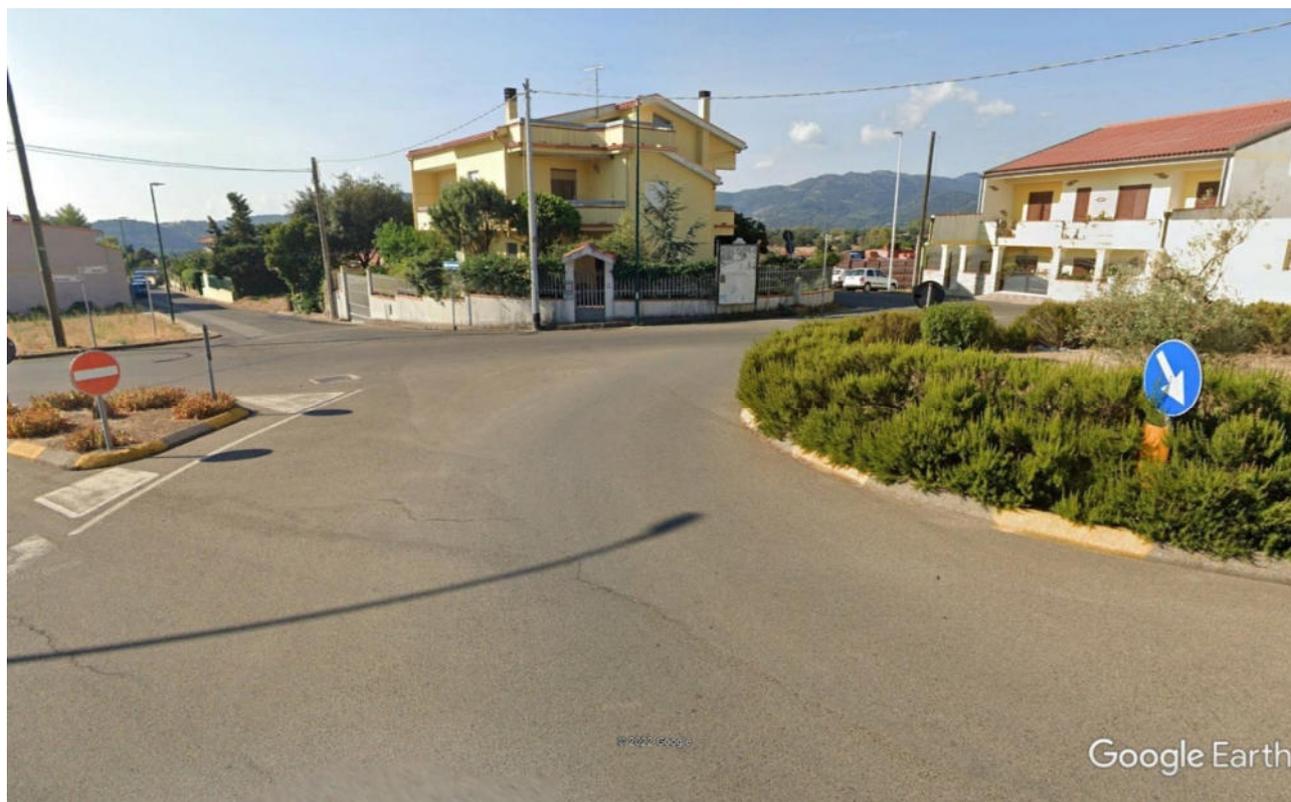
Identificativo PMA	PMA2	
Tipologia PMA	Occasionale	
Ubicazione PMA	Via Corterisoni- fronte ex Stazione Ferroviaria	
Vie di accesso al PMA	Via Corterisoni, Via G. Di Vittorio	
Ricettività del PMA	12 posti	
Dimensioni dell'area individuata per il PMA	60x20 = 1.200 m²	
Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area per il PMA	N= 39°27,731' E = 08°44,586' q = 219 m.s.l.m.	
Tipo di delimitazione dell'area	Nessuna	
Servizi presenti nell'area	Illuminazione pubblica	
Proprietà dell'area	Comune di Villacidro	



VIA CORTERISONI- FRONTE EX STAZIONE FERROVIARIA (ubicazione PMA2)



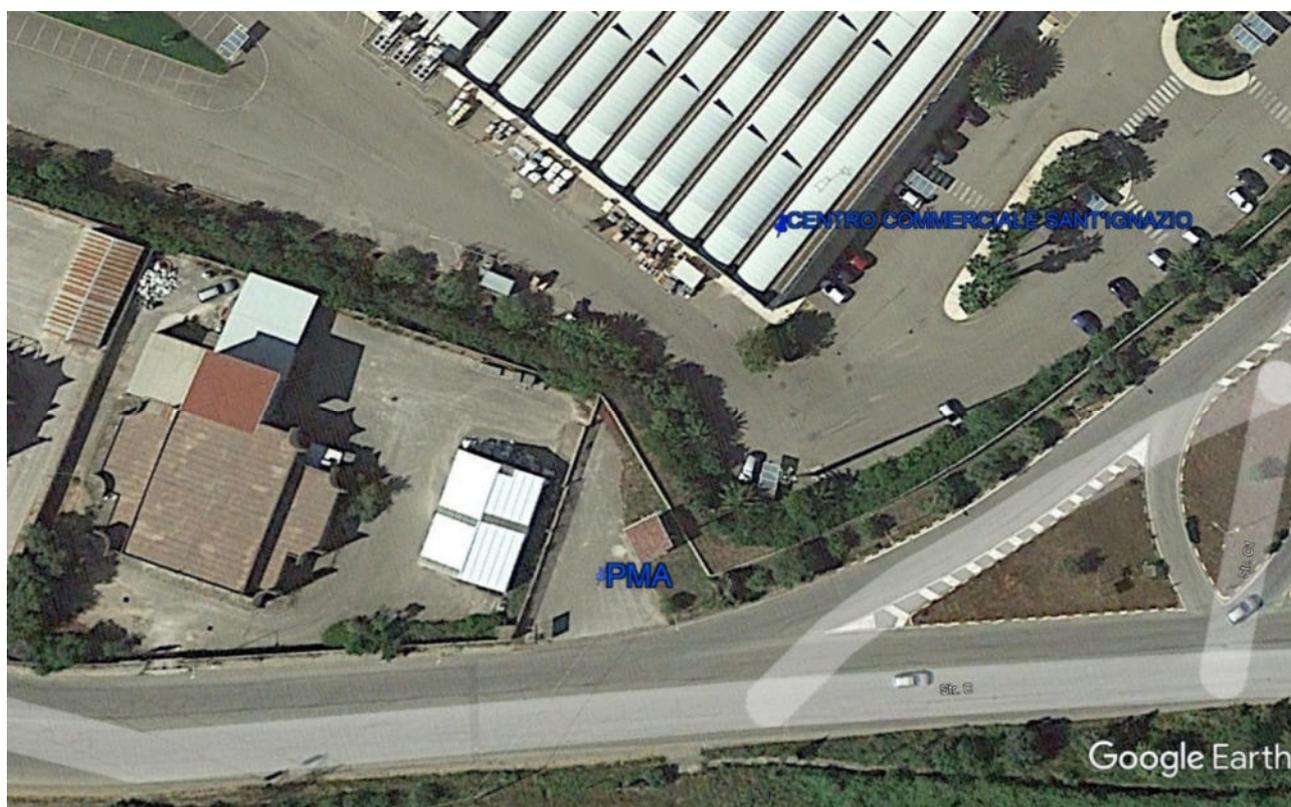
Identificativo PMA	PMA3	
Tipologia PMA	Occasionale	
Ubicazione PMA	via Sassari	
Vie di accesso al PMA	via Sassari, via Olbia e via Alghero	
Ricettività del PMA	12 posti	
Dimensioni dell'area individuata per il PMA	20x20 = 400 m²	
Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area per il PMA	N = 39°27,086' E = 08°44,719' q = 199 m.s.l.m.	
Tipo di delimitazione dell'area	Nessuna	
Servizi presenti nell'area	Illuminazione pubblica	
Proprietà dell'area	Comune di Villacidro	



INCROCIO VIA SASSARI – VIA OLBIA – VIA ALGHERO (ubicazione PMA3)



Identificativo PMA	PMA4 (PMA ZONA INDUSTRIALE)	
Tipologia PMA	Occasionale	
Ubicazione PMA	Strada C Z.I.	
Vie di accesso al PMA	Strada C Z.I. e Strada provinciale Villacidro- San Gavino	
Ricettività del PMA	8 posti	
Dimensioni dell'area individuata per il PMA	13x20 = 260 m²	
Coordinate Geografiche del punto centrale dell'area per il PMA	N = 39°29'24.48 E = 08°45'40.88 q = 114 m.s.l.m.	
Tipo di delimitazione dell'area	Nessuna	
Servizi presenti nell'area	Nessuno	
Proprietà dell'area	Consorzio Industriale di Villacidro	



STRADA C – ZONA INDUSTRIALE (ubicazione PMA4)



PUNTI DI ATTERRAGGIO ELICOTTERI

Località /via	Tipologia	Coordinate geografiche	Distanza sede stradale
Via Parrocchia	Campo sportivo in erba	N = 39°27,653' E = 08°44,368' q = 232 m	50 m
Zona Industriale (presso Foresteria)	Piazzale asfaltato	N 39°29,891' E=08°45,726' q = 99 m	30 m

STRUTTURE DI POLIZIA E DI VIGILANZA

Polizia municipale	Indirizzo sede		Piazza Municipio, 1 - Villacidro
	Telefono		070 934422302
	Fax		070 9310027
	E-mail		protocollo@comune.villacidro.vs.it
	Referente	Nominativo	Dott. Alessandro Corrias
		Qualifica	Comandante Polizia locale
Cellulare		366 5819996	

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale	Indirizzo sede		Via Trieste, 18 - Villacidro
	Telefono		070 932138
	Fax		070 93271
	E-mail		cfva.sir.ca.sfVillacidro@regione.sardegna.it
	Referente	Nominativo	n.d.
		Qualifica	n.d.
Cellulare		n.d.	

Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco (Distaccamento Sanluri)	Indirizzo sede		Via Carlo Felice, 6/8/10 - Sanluri
	Telefono		070 9307649
	Fax		070 9307649
	E-mail		n.d.



	Referente	Nominativo	n.d.
		Qualifica	n.d.
		Cellulare	n.d.

Arma dei Carabinieri (Stazione di Villacidro)	Indirizzo sede		Via Nazionale, 75 - Villacidro
	Telefono		070 9344300
	Fax		070 9344329
	E-mail		stca231810@carabinieri.it
	Referente	Nominativo	n.d.
		Qualifica	n.d.
Cellulare		n.d.	

Polizia di stato (Distaccamento Polizia Stradale di Sanluri)	Indirizzo sede		Via Carlo Felice, 80 - Sanluri
	Telefono		070 938001
	Fax		-
	E-mail		distpolstrada.sanluri.ca@pecps.poliziadistato.it
	Referente	Nominativo	n.d.
		Qualifica	n.d.
Cellulare		n.d.	

Guardia di Finanza (Comando Tenenza di Sanluri)	Indirizzo sede		Via Gaetano Donizetti, 7 - Sanluri
	Telefono		070 9350092
	Fax		-
	E-mail		ca1310000p@pec.gdf.it
	Referente	Nominativo	n.d.
		Qualifica	n.d.
Cellulare		n.d.	



COMPAGNIE BARRACELLARI

<i>Compagnia Barracellare di Villacidro</i>	Indirizzo sede		Viale Don Bosco, 21
	Telefono		340 4739264
	Fax		-
	E-mail		barracellivillacidro@yahoo.it
	Referente	Nominativo	Antonio Pittau
		Qualifica	Comandante Compagnia
		Cellulare	n.d.
	Numero operatori		25
Risorse materiali/mezzi		n..d.	

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Denominazione associazione		AVSAV E PROTEZIONE CIVILE VILLACIDO
Indirizzo sede		Via Corterisoni, 63
Telefono		-
Fax		-
E-mail		Avsav2@tiscali.it
Referente	Nominativo	Sig. Barbara Saba
	Qualifica	Presidente
	Cellulare	350 0920157
Numero di volontari		n.d.
Settore		Sezione
<i>Protezione civile</i>		<input checked="" type="checkbox"/> antincendio <input checked="" type="checkbox"/> idrogeologico <input checked="" type="checkbox"/> operatività speciale <input type="checkbox"/> mare <input checked="" type="checkbox"/> ricerca dispersi <input type="checkbox"/> radiocomunicazioni
<i>Sociale</i>		<input checked="" type="checkbox"/> sanità <input type="checkbox"/> assistenza sociale <input type="checkbox"/> igiene <input type="checkbox"/> sport
Risorse materiali/mezzi		n.d.
Ambito territoriale di operatività		Regione Sardegna



COMPENDI FORESTALI E/O NATURALISTICI (PARCHI, SIC, ZPS) ED ENTI DI GESTIONE

Comuni/Località VILLACIDRO, IGLESIAS, VALLERMOSA DOMUSNOVAS	Compendio Forestale (EFS)		MONTE LINAS
	Superficie complessiva		n.d.
	Superficie comunale/intercomunale		FORESTA DEMANIALE MONTIMANNU 4600 ETTARI
	Insediamenti/strutture presenti		Miniera di Canale Serci
	Risorse umane/personale		n.d.
	Indirizzo sede Servizio Territoriale EFS		LOCALITA' MONTIMANNU- VILLACIDRO
	Telefono		070 932185
	Fax		n.d.
	E-mail		n.d.
	Referente	Nominativo	Dott.ssa Marisa Cadoni
Qualifica		Funzionario tecnico	
Cellulare		328 0281119	

Comuni/Località VILLACIDRO, DOMUSNOVAS, FLUMINIMAGGIORE, IGLESIAS, ARBUS GONNOSFANADIGA	Area SIC/ZPC		ITB041111 - MONTE LINAS MARGANAI
	Superficie complessiva		23.673 ettari
	Superficie comunale/intercomunale		n.d.
	Insediamenti/strutture presenti		n.d.
	Ente Gestore		Regione Autonoma della Sardegna Assessorato Difesa Ambiente Servizio Tutela della Natura e Politiche forestali
	Indirizzo sede		n.d.
	Telefono		n.d.
	Fax		n.d.
	E-mail		difesa.ambiente@regione.sardegna.it
	Referente	Nominativo	n.d.
Qualifica		n.d.	
Cellulare		n.d.	



STRUTTURE E ATTIVITÀ NEL TERRITORIO DI INTERESSE IN CASO DI EMERGENZA

Azienda/Società	Risorse disponibili	Convenzioni		Referente	Telefono/cellulare	Fax/e-mail
		SI	NO			
Movimento terra Pilleri	Mezzi per scavi e movimento terra		x	Pilleri Luigi	070 9349398 346 504 9864	n.d.
Delogu Giuseppino Piero-	Mezzi per scavi e movimento terra		x	Delogu Giuseppino Piero	070 934 4 488	n.d.
Scamoter di Sassi Riccardo	Mezzi per scavi e movimento terra		x	Sassi Riccardo	338 779884 5	n.d.
Autonoleggio Vacca Viaggi	Autobus		x	Vacca	070 9343040 337 84 5496	n.d.
Norbio Viaggi	4 vetture a nove posti		x	Carta Gualtiero	339 4 998804	n.d.
Viltravel	4 vetture a nove posti		x	Cirronis Antioco Angelo	070 9346046 333 3784434 349 569394 5	n.d.
Autoparco Villacidro	Mezzo per soccorso stradale h 44		x		340 389734 9 340 3890774	n.d.

AZIENDE RESPONSABILI DI SERVIZI DI RETE ESSENZIALI NEL TERRITORIO

Azienda/Società	Telefono (sede)	Referente	Telefono/cellulare (referente)	Fax/e-mail (referente)
ABBANONA Spa Distretto Sanluri	800062692	n.d.	n.d.	n.d.
ENEL Distribuzione	803500	n.d.	n.d.	n.d.
TERNA S.p.A. (Cagliari)	0703522162	n.d.	n.d.	n.d.
TELECOM (Direzione Territoriale Sardegna)	070 5252	n.d.	n.d.	n.d.



**AZIENDE RESPONSABILI DI STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE DI MATERIALI
INFIAMMABILI NEL TERRITORIO**

Tipologia (depositi bombole gas, prodotti petroliferi,)	Indirizzo	Ente responsabile	Referente	Telefono (referente)	Fax/e-mail (referente)
Distributore carburante autotrazione	Via Nazionale, 343	IP	Lazzaro Zuddas	0709315970	sandraaru@tiscali .it
Distributore carburante autotrazione	Via Nazionale. 308	ESSO		070 962885	
Distributore carburante autotrazione	Via Nazionale, 104	ENI STATION	Leo Angelo	070 9314237	
Distributore carburante autotrazione	Via San Gavino Monreale	TAMOIL		800 113 330	
Distributore carburante autotrazione	Via San Gavino	Q8	Lampis Vincenza	070 9311231	
Distributore carburante Autotrazione	Strada Provinciale, 61	Q8	Lampis Vincenza	070 9311231	
Distributore carburante Autotrazione	Zona Industriale – presso Centro Commerciale	Nonna Isa Station			
Deposito bombole Gpl	Località Bangiu	Camping Gas	Greco Marco	070 9316311	
Deposito bombole Gpl					
Deposito bombole Gpl	Strada Provinciale, 60	Da Franco & Luisa	Zaccheddu Franco	070 931 4403	dafrancoeluisa@g mail.com



GESTIONE DEI CANCELLI

La gestione dei cancelli sarà affidata al Comando della Polizia Municipale sotto il coordinamento della funzione strutture operative e viabilità del COC. **Considerato il numero elevato di cancelli previsti negli scenari di rischio Idrogeologico e rischio idrogeologico/idraulico e che gli agenti di polizia locale non possono vigilare su tutti, sarà necessario ricorrere all'ausilio di altro personale, previa richiesta al Centro Funzionale Decentrato della Regione Sardegna.**

In caso di necessità ed urgenza ai cancelli potranno essere dislocati, soprattutto se localizzati fuori dal centro urbano e su arterie stradali di primaria importanza, le Forze dell'Ordine (Polizia Stradale, Carabinieri, ecc.). Eventualmente, su indicazione del responsabile di funzione e in accordo con gli organismi competenti, ai cancelli potranno essere assegnati compiti esclusivamente di affiancamento e di ausilio gli operatori volontari delle Organizzazioni di Volontariato.

È opportuno che i cancelli siano opportunamente segnalati con barriere e cartelli stradali adeguati e dotati di segnalazione luminosa per la visibilità notturna.

Per evitare incidenti durante la notte, gli addetti ai cancelli indosseranno giubbotti ad alta visibilità

Come per tutte le attività di protezione civile, è indispensabile alternare l'attività con turni di riposo. È consigliabile che i turni per squadra non siano superiori alle 5-6 ore.

I collegamenti con il COC devono essere garantiti con apparecchi radiotrasmittenti in dotazione alla squadra addetta e un cellulare.

Prima di uscire la squadra di turno deve compilare nella segreteria del COC un modulo con indicazione di ora di uscita, nomi dei componenti la squadra, nome del caposquadra, numero del cancello dove si sta recando, numero di cellulare e di radio in dotazione. Al rientro nello stesso modulo verrà indicato l'orario e il sommario delle attività più salienti.

Alcune zone del paese potranno essere chiuse totalmente al traffico, in altre sarà consentito l'accesso ai residenti e ai mezzi di soccorso.



INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

La popolazione deve essere adeguatamente informata circa i possibili rischi che corre affinché possa adottare comportamenti auto protettivi, di concorso e solidarietà nelle operazioni di emergenza.

Sono tre le tipologie di comunicazione legate alle situazioni di emergenza:

1. **COMUNICAZIONE PROPEDEUTICA PREVENTIVA:** ha lo scopo di illustrare alla popolazione residente i rischi presenti sul territorio e i comportamenti da adottare in caso di emergenza, con lo scopo di ridurre la tendenza dell'individuo ad attribuire in maniera autonoma il grado di rischio agli eventi e ad accrescere la collaborazione dei cittadini
2. **COMUNICAZIONE IN EMERGENZA:** finalizzata a informare sull'evoluzione dell'evento e sui comportamenti da adottare. La comunicazione va effettuata tempestivamente adottando tutti i mezzi disponibili al momento e più idonei allo scopo: altoparlanti, telefono, sms, allertamento casa per casa, pubblicazione sul sito web del Comune di Villacidro e sui segnalatori elettronici sparsi in diversi punti del paese;
3. **COMUNICAZIONE POST EMERGENZA:** relativa alle informazioni ai cittadini una volta dichiarata la fine dello stato di allarme.

COSA COMUNICARE:

Sono essenziali la tempestività, la precisione, la chiarezza (non devono sorgere dubbi).

COMUNICAZIONE PREVENTIVA:

- ✓ rischio ed effetto di un determinato evento sul territorio;
- ✓ comportamenti da adottare in caso di emergenza;
- ✓ modalità attraverso cui verranno lanciati avvisi e messaggi di allerta e conseguenti comportamenti di adottare.

COMUNICAZIONE IN EMERGENZA:

- ✓ il fenomeno previsto o in atto;
- ✓ comportamenti e misure di autodifesa da adottare;
- ✓ l'evoluzione dell'evento e delle operazioni di soccorso man mano che si delinea la situazione;
- ✓ numeri da contattare e i riferimenti utili;
- ✓ cosa fare in caso di evacuazione (indicazione punti di raccolta)



COMUNICAZIONE POST EMERGENZA:

- ✓ tutte le informazioni date o richieste dal cittadino utili per il ripristino dello stato di normalità

COME COMUNICARE

COMUNICAZIONE PREVENTIVA:

- ✓ distribuzione in ogni nucleo familiare di opuscoli contenenti norme comportamentali in
- ✓ funzione del tipo di rischio;
- ✓ distribuzione di opuscoli informativi nelle scuole e nelle strutture di ricovero;
- ✓ predisposizione di esercitazioni di emergenza con il coinvolgimento di gruppi di cittadini in
- ✓ spazi pubblici, luoghi di lavoro, scuole;
- ✓ pubblicazione di opuscoli informativi sul sito Web del Comune.

COMUNICAZIONE IN EMERGENZA E POST EVENTO:

- ✓ tramite la diffusione di messaggi con altoparlanti, sirene, pubblicazione sul sito Web o attraverso canale televisivo, comunicazioni porta a porta con l'ausilio di volontari e Polizia Municipale;
- ✓ cartelli elettronici a messaggio variabile dislocati in diverse parti del paese;
- ✓ sistema telefonico in entrata e in uscita (particolarmente utili per la comunicazione con i
- ✓ nuclei familiari residenti fuori dal centro abitato): invio di sms contenenti il messaggio di
- ✓ allerta o chiamata diretta al telefono fisso o al cellulare (in tale caso sarà stata preventivamente richiesta l'autorizzazione scritta ad utilizzare tale numero);
- ✓ attivazione di un numero di emergenza h44 per rispondere alle chiamate dei cittadini fornendo indicazioni precise e ufficiali;
- ✓ comunicato stampa/televisivo o pubblicazione sul sito Web del Comune a cui verrà dedicata un'intera sezione;

In caso di invio di sms questi saranno graduati secondo le fasi di attenzione, pre-allarme, allarme/emergenza (tale sistema di comunicazione potrà essere adoperato anche per avvisare le Funzioni di Supporto, i Referenti dei Presidi Territoriali Locali, Barracelli e associazioni di volontariato. Il messaggio conterrà l'indicazione dello stato (attenzione, preallarme, allarme/emergenza), il tipo di allarme/emergenza, il tipo di evento e la criticità, l'indicazione del numero di emergenza a cui chiedere ulteriori informazioni.



ALLEGATO 1 – SCHEDE DI MONITORAGGI IDRAULICO E IDROGEOLOGICO



COMUNE DI VILLACIDRO

Provincia del Sud Sardegna

**SERVIZIO 5 - LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, POLITICHE
AMBIENTALI, SICUREZZA SUL LAVORO E PROTEZIONE CIVILE**

Struttura		Squadra	
Scheda di monitoraggio rischio idraulico			
data		ora	
ID sito		Coord WGS 84	
Rif. cartografico/ Scenario			
Punto critico			
Località			
Oggetto del monitoraggio osservativo	Valutazione qualitativa	Segnalazione al COC	Segnalazione estesa alla SORI
a) pioggia	o assente	--	--
	o leggera	in caso di criticità elevata	--
	o intensa	sì	--
b) movimento della corrente dei corsi d'acqua	o assente	--	--
	o lento	in caso di criticità elevata	--
	o veloce (la corrente crea onde e turbolenze)	sì	--
c) presenza di materiale ingombrante nel letto del rio e	o assenza di detriti ingombranti	--	--



Comune di Villacidro
Provincia del Sud Sardegna



COMUNE DI VILLACIDRO
Provincia del Sud Sardegna

**SERVIZIO 5 - LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, POLITICHE
AMBIENTALI, SICUREZZA SUL LAVORO E PROTEZIONE CIVILE**

ad ostruzione della luce dei ponti o di altre opere idrauliche;	o detriti ingombranti (tronchi, ammassamenti di materiale vegetale, carcasse, rottami)	sì	in caso di criticità elevata e comunque in caso di ostruzione della luce di un ponte
d) aree inondate;	o assenti	--	--
	<input type="checkbox"/> present (indicare tratti stradali interessati)	sì	sì
e) danni evidenti alle arginature ove presenti;	<input type="checkbox"/> non visibili	--	--
	<input type="checkbox"/> presenti	sì	sì
f) stima non strumentale della differenza istantanea fra il livello del corso d'acqua e la quota superiore di argine - sponda o di chiusura totale della luce un ponte.	o valore stimato speditivamente	1. sempre, in caso di criticità elevata 2. solo in presenza di corrente anche lenta, in caso di criticità moderata	--
	<input type="checkbox"/> luce del ponte occlusa o argine sormontato	sì	sì



Comune di Villacidro
Provincia del Sud Sardegna



COMUNE DI VILLACIDRO
Provincia del Sud Sardegna

**SERVIZIO 5 - LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, POLITICHE
AMBIENTALI, SICUREZZA SUL LAVORO E PROTEZIONE CIVILE**

Struttura	Squadra		
Scheda di monitoraggio rischio idrogeologico			
data		ora	
ID sito			Coord. WGS 84
Rif. cartografico/ Scenario			
Punto critico			
Località			
Oggetto del monitoraggio osservativo	Valutazione qualitativa	Segnalazione al COC	Segnalazione estesa alla SORI

a) pioggia	<input type="checkbox"/> assente	--	--
	<input type="checkbox"/> leggera	in caso di criticità elevata	--
	<input type="checkbox"/> intensa	sì	--
b) sintomi manifesti di movimenti franosi (crolli di materiale, alberi inclinati, etc.);	<input type="checkbox"/> non visibili	--	--
	<input type="checkbox"/> presenti	sì	sì
c) danni evidenti alle opere di difesa su strade o centri abitati (barriere paramassi, reti di consolidamento dei versanti);	<input type="checkbox"/> non visibili	--	--
	<input type="checkbox"/> presenti	sì	sì
d) caduta di massi o colate detritiche sulla rete viaria	<input type="checkbox"/> assenti	--	--
	<input type="checkbox"/> presenti	sì	sì